

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/10/2021	21	L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino = L'Angelo che voleva salvare Alfredino Così l'Italia scopri la tv del dolore <i>Massimo Donelli</i>	3
AVVENIRE	19/10/2021	12	Locride, 70 anni fa l'alluvione Ma oggi il territorio ha dimenticato <i>Giovanni Lucà</i>	5
GIORNALE	19/10/2021	20	Signorini: Serve più copertura per i rischi legati al clima <i>Redazione</i>	6
ITALIA OGGI	19/10/2021	27	PNRR Istruzioni per l'uso = Incendio , niente recapture <i>Aaron Vincenzo Meneghin Cristiano</i>	7
LIBERO	19/10/2021	19	Va a fuoco una casa: due piccoli muiono nell'incendio <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2021	1	Maltempo in India, almeno 25 morti per le piogge <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2021	1	Misericordie: partito da Torino "Format", dedicato alla gestione associativa <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2021	1	Sisma 2016, inaugurato il cantiere del complesso Don Minozzi di Amatrice <i>Redazione</i>	11
adnkronos.com	18/10/2021	1	India, inondazioni e frane: 25 morti <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	18/10/2021	1	Covid Italia, dati e contagi: bollettino 18 ottobre <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	18/10/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e numeri contagi regioni <i>Lalli</i>	14
adnkronos.com	19/10/2021	1	Sole fino a domani, da giovedì 21 ottobre arriva la pioggia <i>Grossi</i>	15
adnkronos.com	18/10/2021	1	Terremoto oggi Marche, scossa magnitudo 3.8 nel Maceratese <i>Grossi</i>	16
adnkronos.com	18/10/2021	1	Covid oggi Italia, 1.597 contagi e 44 morti: bollettino 18 ottobre <i>Grossi</i>	17
adnkronos.com	18/10/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e numeri contagi regioni <i>Grossi</i>	19
ansa.it	18/10/2021	1	Clima: premio Earthshot, Italia vince due categorie su 5 <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	18/10/2021	1	Clima: sponsor condannano Cop26, è "mal gestito" - Clima <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	18/10/2021	1	India: inondazioni e frane, le vittime salgono a 35 <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	18/10/2021	1	Maltempo, India: morte almeno 25 persone nel sudovest - Mondo <i>Redazione</i>	24
ansa.it	18/10/2021	1	Si terrà qui la prossima conferenza Onu sul clima Cop26 - Curiosita' <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	18/10/2021	1	Maltempo, India: morte almeno 25 persone nel sudovest - Mondo <i>Redazione</i>	26
ansa.it	18/10/2021	1	Kuwait: incendio nella più grande raffineria di petrolio - Medio Oriente - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	18/10/2021	1	Terremoto: alle 14.54 scossa 3.8 nel Maceratese <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	18/10/2021	1	G20: Fridays For Future manifesterà a Roma il 30 ottobre - Clima <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	18/10/2021	1	Terremoto nel Maceratese, è ancora la sequenza del 2016 - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	18/10/2021	1	India: inondazioni e frane, le vittime salgono a 35 - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	18/10/2021	1	Clima: Onu, nel 2020 quintuplicato valore dei beni distrutti - Clima <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	18/10/2021	1	Terremoto, firmato Protocollo di legalità a Perugia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	18/10/2021	1	Terremoto: a Camerino 240 cantieri, 135 edifici agibili - Marche <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	18/10/2021	1	Terremoto: firmato Protocollo di legalità a Perugia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	18/10/2021	1	Clima: premio Earthshot, Italia vince due categorie su 5 - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	18/10/2021	1	India, frane e inondazioni uccidono almeno 25 persone in Kerala <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2021

askanews.it	18/10/2021	1	Assicurazioni, Farina (Ania): ruolo chiave su clima e welfare <i>Redazione</i>	38
askanews.it	19/10/2021	1	Clima, Kerry: Cop26 ultima grande speranza per il mondo <i>Redazione</i>	39
askanews.it	19/10/2021	1	Bettini: risultato decisivo per il futuro di Roma, nuovo clima <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	18/10/2021	1	Attenzione, con la pioggia i sistemi di assistenza sono a rischio - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	18/10/2021	1	Scossa di terremoto nel maceratese, di magnitudo 3.8 - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	19/10/2021	1	Mascherine, indagato Arcuri. "Pericolose per la salute" <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	19/10/2021	1	Un anno di governo Acquaroli nelle Marche, dal Pnrr ai dipartimenti, dal sisma al Covid: Ecco il nostro cambio di passo <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	18/10/2021	1	Scossa di terremoto nelle Marche poco fa, magnitudo 3.8 nell'area del cratere <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	18/10/2021	1	Terremoto a Macerata, scossa magnitudo 3.8. Ingv: Stessa sequenza del 2016. Sentito debolmente anche a Roma <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	18/10/2021	1	Terremoto Macerata, sui social le segnalazioni degli utenti <i>Redazione</i>	48
lapresse.it	18/10/2021	1	Clima: Borrell, per Cop26 stimolare paesi che non hanno piani emissioni <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	18/10/2021	1	Solo venti mila euro per l'alluvione: "I danni sono dieci volte di più" <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	18/10/2021	1	Trecate, incendio doloso dei rifiuti ridosso del ponte sul Ticino e dei binari del treno <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	18/10/2021	1	Incendio nella discarica di strada Altavilla di Casale Monferrato <i>Redazione</i>	52
dire.it	18/10/2021	1	Terremoto a Macerata, scossa di 3.8 <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	18/10/2021	1	Mascherine cinesi, ex commissario Domenico Arcuri indagato per abuso d'ufficio e peculato. Chiesta archiviazione per ipotesi corruzione <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	18/10/2021	1	Terremoto nel Maceratese: scossa di magnitudo 3.8 a pochi chilometri da Visso <i>Redazione</i>	56
panorama.it	18/10/2021	1	Kuwait: maxi-incendio in una raffineria di petrolio video <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	18/10/2021	1	Domenica ecologica, il 24 ottobre focus sui cambiamenti climatici e sulla pulizia del territorio con Plastic Free + FOTO <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	18/10/2021	1	(CS ARPAC) Incendio Montefredane (AV), 2o aggiornamento: primi dati qualità dell'aria <i>Redazione</i>	61
agenparl.eu	18/10/2021	1	Minacce a Pellegriti, Musumeci: Clima preoccupante, piena solidarietà <i>Redazione</i>	62
aise.it	18/10/2021	1	Rilevare i terremoti con la fibra ottica: operativa la prima rete del Progetto MEGLIO <i>Aise.it</i>	63
DOMANI	19/10/2021	8	La legge di Bilancio è il momento della verità sul clima <i>Vieri Ceriani Edoardo Zanchini</i>	64
ladiscussione.com	18/10/2021	1	In Sicilia 1756 nuovi casi di Covid nell'ultima settimana, 13% in meno <i>Redazione</i>	66
milanofinanza.it	19/10/2021	1	Bce, via agli stress test sul clima <i>Mf Milano Finanza</i>	67
vita.it	18/10/2021	1	Croce Rossa Italiana. Così funziona la macchina della prima accoglienza <i>Redazione</i>	68

L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino = L'Angelo che voleva salvare Alfredino Così l'Italia scoprì la tv del dolore

[Massimo Donelli]

È morto Lichen, l'uomo che si calò a Vermicino L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino Donelli a pagina 17 L'Angelo che voleva salvare Alfredino Così Italia scoprì la tv del dolore L'icheri è morto a 77 anni. Si fece calare a testa in giù nel pozzo: raggiunse il bambino, ma gli scivolò dalle ma di Massimo Donelli A quarant'anni dalla tragedia di Vermicino (Roma), che lo trasformò in un eroe amatissimo, Angelo Lichen, 77 anni, sardo di Gavoi (Nuoro) è morto nella notte tra sabato a domenica in una clinica di Nettuno (Roma). Era piagato dal diabete, ormai quasi cieco, una gamba amputata. Nessuno, a vederlo ridotto così, avrebbe mai potuto immaginare che quell'omino, alto poco più di un metro e mezzo per 41 chili di peso, si fosse calato come uno speleologo in un pozzo artesiano per strappare alla morte Alfredino Rampi, 6 anni, precipitato a oltre 60 metri di profondità alle 19 del 10 giugno 1981 mentre tornava a casa da solo. Era un ragazzo di 17 anni, Angelo, quando lasciò la Sardegna per fare il garzone al Circo Orfei. Era un facchino trentaseienne la sera del 12 giugno in cui uscì di casa dicendo alla moglie (per non farla preoccupare) Vado a comprare le sigarette. E, invece, andò a offrirsi volontario e scese a testa in giù, verso mezzanotte, in quel budello largo 28 centimetri rimanendovi per 45 minuti e scorticandosi gambebracciafin quasi all'osso, magro com'era. Angelo arrivò anche a parlare con Alfredino. Lo toccò. Ma non riuscì a portarlo fuori, perché le gambe del bambino erano piegate contro la parete, sollevate verso il bacino. La morte di Licheri riapre all'improvviso, 40 anni e 126 giorni dopo, l'album dei ricordi di una nazione. In Italia, infatti, la tragedia di Vermicino ebbe lo stesso impatto emotivo delle Torri Gemelle (11 settembre 2001). Fu la più lunga diretta nella storia della Rai (18 ore) e paralizzò, letteralmente, il Paese: dalle 14 alle 20 di venerdì 12 giugno la seguirono in media 12 milioni di telespettatori, con una punta, alle 19.45, di 21,7 milioni; e dalle 20 a mezzanotte fu registrato un ascolto medio di 28 milioni, con un picco alle 20,45 di 28,6 milioni. Fu anche il primo, drammati co reality show. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini (1896-1990), rimase a Vermicino per 16 ore di seguito. Il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, l'ingegner Elveno Pastorelli (1930-1997), divenne famoso come un calciatore. Licheri fu proclamato eroe subito. E una folla di anonimi bivaccò attorno al pozzo. Fra loro, alcuni ambulanti che vendevano panini con la porchetta e birra. Una tragedia, un happening, una diretta TV, uno... spettacolo che trasformò il teleschermo in un gigantesco buco della serratura dal qua le gli italiani non riuscivano a staccarsi. Ha scritto Aldo Grasso, 73 anni, storico della televisione: Era giusto, non era giusto trasmettere quella terribile agonia dal pozzo del- la morte? Era giusto, non era giusto puntare la telecamera su un bambino che stava sprofondando in un buco nero dove, di lì a poco, sarebbero sprofondate, con la pietà e la vergogna per il ragazzino, tutte le nostre concezioni sulla tv, sul rapporto fra informazione e spettacolo, sui conflitti fra vita e morte? in questi anni è stato più volte ripetuto che per sentirsi vivi bisogna apparire in tv, frequentare le plaghe della visibilità. Eppure, tutti questi discorsi sono cominciati con una morte, una lunga, interminabile morte in diretta: la tv voleva rendere memorabile il suo agire, a qualunque prezzo. A ben vedere, da quella tragedia solo Lichen uscì con dignità. Ha raccontato Franca Bizzarri Rampi, la mamma di Alfredino: «È il massimo, al di sopra di ogni soglia di sopportazione umana del dolore, ha rischiato la vita. Quando uscì, era senza fiato. Non appena arrivai da lui, lo vidi così sfinito che non ebbi il coraggio di chiedergli nulla. Gli dissi solo: 'Stai buono, stai tranquillo'. Desideravo con tutto me stessa sapere che cosa era successo, ma provavo per lui una pena incredibile. Ora, con la morte di Licheri, Vermicino è definitivamente consegnata agli archivi. Ma la cicatrice di quei giorni (il caos nei soccorsi, i protagonismi, il tragico finale) resterà per sempre incisa sulla coscienza di una nazione, la nostra. çà RIPRODUZIONE RISERVATA FACCHINO DAL FISICO ESILE Uscì di casa dicendo alla moglie: Comprò le sigarette e torno Arrivò a Vermicino e si offrì volontario TIRATO FUORI STREMATO Venne soccorso senza fiato e ferito La mamma del bimbo: Lo vidi e provai pena, rischiò

la vita Pertini sul posto Diretta Rai di 18 ore O Sandro Pertini Il 12 giugno arrivò sul posto il Presidente della Repubblica: si fece dare un microfono per poter parlare con il bambino; restò lì fino alle sette del mattino seguente. Piero Badaloni Il giornalista della Rai, oggi 75 anni, all'epoca lavorava per I Tg1. Conduسه quasi per intero - 18 ore - la diretta della Rai sulla tragedia di Vermicino. Emilio Fede Oggi 90 anni, era l'allora direttore del Tg1. A Vermicino nacque la tv del dolore - ha sempre detto -- Ma per esaltare la solidarietà. non la disperazione. La morte Il piccolo muore il 13 giugno dopo un'agonia di 60 ore. Il corpo viene recuperato É 1 luglio. Ferdinando Rampi e Franca Bizzarri Rampi (foto), crearono il Centro Alfredo Rampi ontus che si occupa di psicologia dell'emergenza e cultura della protezione civile. Angelo Licheri soccorso dopo aver tentato di salvare Alfredino (sopra a destra) -tit_org-ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino Angelo che voleva salvare Alfredino Cosi Italia scoprì la tv del dolore

Locride, 70 anni fa l'alluvione Ma oggi] il territorio ha dimenticato

[Giovanni Lucà]

DECINE DI ViniME, MIGLIAIA DI SENZATETTO. IL RICORDO DI UNA DONNA: QUELLA TRAGEDIA CI HA CAMBIATO PER SEMPRI Locride, 70 anni fa 1 a Ma oggi il territorio ha dimenticato lluvione 5 ettant'anni anni fa la Calabria, soprattutto la Locride, fu devastata da una violenta alluvione che modificò le cartine geografiche, causò morti (una settantina circa), lasciò sema un tetto poco meno di Smila persone e sommerse terreni e colture d'ogni tipo. Inizio a piovere è 14 ottobre del 1951, ma l'intensità della pioggia registrò il 18; i testimoni ricordano il cielo cupo, U rombo assordante delieβumare che scendevano violentemente dall'Aspromonte portandosi dietro rocce, alberi, terra, carcasse di animali, rompendo argini, muri ed ogni cosa si parava davanti. Successe così ad Africo, nel cuore della montagna aspromontana, dove una frana scivolò sul centro abitato mentre l'Aposcipo, che più a valle assume U nome di βumara Laverde, sommerse case e strade; la gente cercò rifugio nella chiesa parrocchiale che era stata costruita di recente e si affidò al santo patrono. San Leo. Lì giunsero le notizie riguardanti 9 morti, 3adAfrico, 6 nella frazione di Casalnuovo. Quell'alluvione che ha cambiato il volto fisico e sociale della Locride sembra essere dimenticata; in questo 70esimo anni versano è stata organizzata soltanto una mostrafotografca nella zona dello Stilaro, poi quasi più niente. Io ricordo perfettamente la vita dura e la faticaquelle montagne; e ricordo quei difficili giorni dopo l'alluvione: a Bova, a Gambarie, a Reggio Calabria, assieme agli altri sfol lati. Chi parla è la signora Giovanna Nocera, che all'epoca aveva 19 anni; la sua famiglia (genitori e altre tré sorelle) viveva in una casa signorile poco distante dal paese. Gestivano un mulino ad acqua, coltivavano il baco da seta, allevavano degli animali e coltivavano diversi appezzamenti di terreno con' aiuto di un operaio fisso. Adesso vive col marito in una delle case popolari costruite sul litorale ionico, a pochi chilometri da Bianco, dove è nato Africo Nuovo. I suoi ricordi sono lucidi: lo ero già sposata e vivevo con mio marito in paese. Quella sera per fortuna mio padre, vedendo il cielo minaccioso, convinse mia madre e le mie sorelle a venire anche loro in paese, da una mia zia. La mattina dopo, lafiumara si era portata via tutto; la casa, il mulino, le mucche, le capre, il maia le, i bauli con la biancheria. Rimase viva una mucca, non so come. Io là non ci sono più tornata, mi hanno detto che della casa è rimasto qualche pezzo di muro. Lastoria della signora Giovanna è simile a tante altre di quella "perduta gente" come l'aveva defrnita il senatore Umberto Zanotti Bianco, scrittore e filantropo, che fece conoscere all'Italia intera gli stenti in cui viveva quella popolazione. Dall'ottobre del 1951, per Africo e Casalnuovo iniziò un'altra storia. Tanti altri paesi subirono danni e registrarono morti, ma questi due centri rappresentano l'emblema di quel disastro. Dai giorni successivi iniziò una "diaspora" vera e propria. Molti di loro furono ospitati a Bova, altri in diverse caserme di Reggio Calabria, alcuni nelle vicinanze degli abitati distrutti, in località Carra, dove furono costruite delle baracche. Fu individuata un'area nel pressi di Capo Bruzzano per ricostruire in nuovo paese, nel 1953 furono disponibili circa cento alloggi, soltanto dieci anni dopo, un po'alla volta gli africesi entrarono in possesso delle nuove abitazioni. Molti, però, non fecero rientro e tanti presero la via del Nord Italia o dell'estero. Non è stato affatto facile abituarsi alla nuova realtà, chi era stato pastore non poteva improvvisarsi pescatore da un giorno all'altro. Settant'anni dopo quella vicenda, che ha rappresentato uno dei casi simbolo della fragilità della penisola, è ancora nella memoria di questa terra. GIOVANNI LUCA Migrami, 400 soccorsi in oàää -.Ödisabile lascialo sugli scogli KB à Nicole é é 1 -tit_org- Locride, 70 anni fa l'alluvione Ma oggi] il territorio ha dimenticato

Signorini: Serve più copertura per i rischi legati al clima

[Redazione]

SUMMIT ÁÍÉÁ-G20 Â Le assicurazioni italiane coprono i rischi climatici in modo marginale. Il dato emerge dalla rilevazioni dell'Ivass realizzate nel 2020 e quest'anno indica il presidente dell'Autorità, Luigi Federico Signorini (foto), all'Insurance Summit Ania e G20. I criteri Esg adottati dalle compagnie italiane sono molto eterogenei come avviene anche all'estero. Dall'anno prossimo l'ivass effettuerà una misurazione di questo aspetto del rischio)) climatico con cadenza annuale per aumentare il grado di consapevolezza da parte dell'industria assicurativa. Il Summit è stato chiuso dalla presidente dell'Ama, Maria Bianca Farina, che sul clima ha detto: È davvero urgente, impellente, fare qualcosa concretamente, andare su una strada diversa rispetto a quella che conosciamo e che ci sta portando verso problemi gravi per il pianeta. E Ania si impegna fin da oggi a promuovere su base annuale un confronto internazionale come quello di oggi, che è stato utile e proficuo. -tit_org-

Risposta sul bonus investimenti in beni strumentali nuovi

PNRR Istruzioni per l'uso = Incendio , niente recapture

Istruzioni per l'uso

[Aaron Vincenzo Meneghin Cristiano]

PNRR Istruzioni per l'uso = Incendio, niente recapture

DI AARON MENEGHIN E VINCENZO CRISTIANO

La distruzione dei beni agevolati avvenuta in seguito ad un incendio non costituisce causa di rideterminazione dell'agevolazione, dovendosi dare rilevanza alla volontarietà della scelta del beneficiario. Questo, quanto statuito dall'Agenzia delle entrate con la risposta all'interpello n. 911-1623 del 14 ottobre 2021. Nel documento di prassi, l'amministrazione finanziaria, esaminando una nuova (e complessa) fattispecie, ritiene ad essa estensibile le maglie interpretative della circolare ç. 9 del 2021 tema di furto. Venendo ai fatti da cui origina l'interpello, essa si innesta nella sostanza intorno ad un evento accidentale. In particolare, una società, leader nell'abbigliamento di lusso, ritiene che, nonostante un incendio (documentalmente provato) abbia distrutto (anche) alcuni beni acquistati nel 2021, e con le caratteristiche ed i requisiti per poter beneficiare del credito di imposta di cui alla legge di bilancio 2021, possa in ogni caso beneficiare del già menzionato credito di imposta. La conclusione di ammissibilità cui perviene ristante è confortata dalla lettura a contrario dell'articolo 1, comma 1060, della legge di bilancio 2021. La soluzione proposta dalla società è ampiamente condivisa dall'Agenzia delle entrate che, dopo sintetica esposizione della normativa in tema di credito d'imposta per beni strumentali nuovi ai sensi della legge di bilancio 2021, ne traccia le motivazioni attraverso tre passaggi concentrici. Innanzitutto, la circolare n. 9 E del 2021, già menzionata dalla società istante, ha chiarito che la disposizione di cui al comma 1060, che prevede la rideterminazione del credito d'imposta in caso di cessione a titolo oneroso o la destinazione a strutture produttive ubicate all'estero dei beni agevolati entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione ovvero a quello di avvenuta interconnessione, è stata prevista al fine di garantire, quantomeno nel medio periodo, la stabilità e la durata degli investimenti oggetto dell'agevolazione e fa riferimento a situazioni in cui il soggetto beneficiario estromette volontariamente (e anticipatamente rispetto ai tempi minimi previsti) i beni agevolati dal regime d'impresa o dall'esercizio dell'arte e professione. La norma intende, in altri termini, escludere dall'agevolazione investimenti a carattere temporaneo, realizzati al solo fine di fruire del credito d'imposta. Passando dall'aspetto generico a quello particolare, l'Agenzia evidenzia che nel medesimo documento di prassi nel caso di furto del bene oggetto di investimento, comprovato dalla relativa denuncia alle autorità competenti, la fuoriuscita del bene dal regime di impresa o dall'esercizio dell'attività di arti e professioni, proprio perché indipendente dalla volontà del beneficiario, non comporta l'applicazione della disposizione citata e, quindi, la rideterminazione dell'agevolazione. Se così è, la terza fase rappresenta proprio l'aggancio ad oggi assente. In particolare, la distruzione dei beni agevolati avvenuta in seguito all'evento incendio non determina recapture del credito e, per l'ente, causa di rideterminazione dell'agevolazione, dovendosi dare rilevanza, come sopra evidenziato, alla volontarietà della scelta del beneficiario. Non da ultimo, l'Agenzia condivide anche la tesi dell'istante, secondo cui la predetta soluzione sia applicabile tanto ai beni ordinari che a quelli 4.0.. *PNRR* Istruzioni *per l'uso* ti&S, la sanatoria è spoil -tit_org- PNRR Istruzioni per uso Incendio, niente recapture

NEL SEELAND BERNESE

Va a fuoco una casa: due piccoli muoiono nell'incendio

[Redazione]

NEL SEELAND BERNESE Va a fuoco una casa: due piccoli muoiono nell'incendio Due bambini sono morti la scorsa notte e due elicotteri della Rega; è stata tesa nell'incendio divampato in una casa a messa a disposizione anche una cellula Leuzigen, nel Seeland bernese, in Svizzera- psicologica del canton Berna. La casa teara. Altre quattro persone sono riuscite a trarre dalla tragedia non è più abitabile a salvarsi e sono state portate in ospedale causa dei gravi danni subiti. Circa 80 vigili con ferite leggere, hanno fatto sapere dagli agenti del fuoco giunti sul posto, allertati verso la polizia cantonale e la procura regionale. Alle 22.45, sono riusciti a domare le fiamme. Intorno alle 2.30 del mattino, si legge in un comunicato. Due adulti e un bambino sono riusciti a scappare. Due pompieri sono a loro volta fuggiti per tempo dall'abitazione e sono finiti in ospedale per un controllo. Le cause sono ancora sconosciute. I soccorsi hanno impiegato diverse ore. Va a fuoco una casa: due piccoli muoiono nell'incendio

Maltempo in India, almeno 25 morti per le piogge

[Redazione]

Lunedì 18 Ottobre 2021, 15:39 Le vittime sono state causate da smottamenti del terreno, frane e inondazioni dovute alle piogge torrenziali. Almeno 25 persone sono morte per smottamenti di terreno e inondazioni dovute alle piogge torrenziali che hanno colpito il Sud-Ovest dell'India, nello stato del Kerala. Ad annunciarlo sono state le autorità locali indiane, mentre i soccorritori stanno continuando a cercare possibili sopravvissuti. Nello Stato del Kerala sono molti i residenti rimasti al buio e isolati per le piogge battenti di venerdì scorso che hanno gonfiato i corsi d'acqua e hanno inondato le strade. Al momento si contano 11 corpi senza vita recuperati nel distretto di Idukki e altri 14 nel distretto di Kottayam. Migliaia di persone sono state evacuate e almeno 100 campi di accoglienza sono stati organizzati. Nelle operazioni di soccorso partecipano sia l'esercito che marina e aviazione, anche se non è ancora possibile fare una stima dei dispersi. Secondo le previsioni le piogge torrenziali dovrebbero attenuarsi entro domani, anche se nel Nord del Paese sono previste piogge forti anche per i prossimi due o tre giorni. red/gp (Fonte: RaiNews)

Misericordie: partito da Torino "Format", dedicato alla gestione associativa

[Redazione]

Lunedì 18 Ottobre 2021, 16:09 Da ora in poi, e per buona parte del 2022, il ForMat toccherà altre 10 città per portare la formazione studiata per i volontari giallociano in tutto il Paese. È partito ieri da Torino ForMat, percorso dedicato alla gestione associativa, insieme ai corsi per formatori, per reporter territoriali, per operatori locali al progetto A piena cura rivolto ai responsabili di gruppi, sono i focus che questa fine settimana stanno interessando i confratelli delle Misericordie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia Romagna. [245648972_3740896056136125_7088170499779201354_n-wdtr] Da ora in poi, e per buona parte del 2022, il ForMat toccherà altre 10 città per portare la formazione studiata per i volontari giallociano in tutto il Paese. Il presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie Domenico Giani ha portato personalmente i saluti a tutti i volontari impegnati in queste ore di formazione, augurando loro un buon lavoro per il futuro di tutto il Movimento e sottolineando l'importanza di un nuovo Umanesimo che metta al centro del nostro servizio la cura dell'uomo e la sua dignità. Insieme al presidente sono intervenuti questo pomeriggio anche il presidente della rete Dafne Marco Bouchard e al dirigente per il Terzo Settore, Protezione civile e Lavori pubblici nella Regione Piemonte Salvatore Femia. Presente anche il correttore nazionale Monsignor Franco Agostinelli. Testo e foto: Misericordie del giornale della protezione civile.it dedica la selezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Sisma 2016, inaugurato il cantiere del complesso Don Minozzi di Amatrice

[Redazione]

Lunedì 18 Ottobre 2021, 16:46 Il complesso era stato completamente distrutto dal terremoto del 24 agosto 2016. È stato inaugurato e avviato venerdì 15 ottobre il cantiere del complesso Don Minozzi di Amatrice, di proprietà dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, che era stato completamente distrutto dal terremoto del 24 agosto del 2016. "Quella del Don Minozzi è una ricostruzione simbolica, non soltanto perché rappresenta la più grande opera privata finanziata dalla ricostruzione con 43,8 milioni di euro", ha dichiarato Giovanni Legnini, Commissario Straordinario alla Ricostruzione Post Sisma 2016, presente venerdì all'inaugurazione insieme al Vescovo di Rieti Domenico Pompili, al nuovo sindaco di Amatrice Giorgio Cortellesi e all'assessore della Regione Lazio Alessio Amato. Quello del complesso Don Minozzi è "un progetto elaborato da un importante gruppo di professionisti guidato dal Prof. Stefano Boeri", prosegue Legnini, "che si caratterizza per la sua forte valenza di sostenibilità, in quanto prevede il virtuoso riuso di tutte le macerie rivenienti dalle demolizioni per la costruzione dei nuovi fabbricati che sorgeranno in quest'area. Il suo avvio è, inoltre, frutto delle semplificazioni procedurali e urbanistiche e dei criteri di calcolo del contributo che sono state introdotte lo scorso anno e che hanno consentito decisioni amministrative rapide, in poche settimane dopo la presentazione del progetto". Il Commissario Legnini ha aggiunto che le destinazioni delle nuove strutture che verranno realizzate nell'area del Don Minozzi sono anche "espressive dei quattro pilastri su cui si fonda la ricostruzione del Centro Italia dopo il sisma del 2016. Qui sorgerà la Corte Civica, che è il luogo di incontro della comunità che tornerà a vivere. Ci sarà una Corte dell'Accoglienza, che simboleggia la solidarietà ma anche la grande speranza che questa città ripone nella ripresa del turismo. Ci sarà la Corte del Silenzio, cioè il luogo della spiritualità, e la Corte del Lavoro delle arti e i mestieri, e quindi della formazione del lavoro, così importanti per la nascita di questi territori nel rispetto delle loro vocazioni. Lo Stato", ha concluso Legnini, "mantiene i suoi impegni verso questi territori e la ricostruzione del Don Minozzi, così importante per la vita di Amatrice e di un territorio molto più vasto, ne è un esempio".red/gp (Fonte: Commissario Sisma 2016)

India, inondazioni e frane: 25 morti

Migliaia di persone sono state evacuate

[Redazione]

Migliaia di persone sono state evacuate. Sono almeno 25 le persone che sono morte a causa delle frane e delle inondazioni provocate dalle forti piogge che si sono abbattute sull'India sudoccidentale, nel Kerala, facendo straripare i fiumi. Lo riferiscono fonti locali, spiegando che tra i morti figurano anche cinque bambini. Il bilancio reale delle vittime potrebbe essere più alto perché diverse persone risultano ancora disperse. Migliaia di persone sono state evacuate e sono stati allestiti almeno 100 campi di soccorso.

Covid Italia, dati e contagi: bollettino 18 ottobre

Sono 1.597 i nuovi casi, registrati altri 44 morti

[Redazione]

Sono 1.597 i nuovi casi, registrati altri 44 morti Sono 1.597 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre 2021 in Italia, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 di Protezione Civile e ministero della Salute. Si registrano altri 44 morti. I nuovi casi sono stati individuati su 219.878 tamponi, il tasso di positività è allo 0,72%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 358, +9 da ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 2.428 (+42). Sono 2.756 i guariti nelle ultime 24 ore.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e numeri contagi regioni

I dati del 18 ottobre, da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia

[Lalli]

I dati del 18 ottobre, da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, lunedì 18 ottobre 2021, numeri e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi da coronavirus, ricoveri e morti. I numeri da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Il punto sulla campagna vaccini in Italia che prosegue positivamente, con oltre l'81,18% della popolazione over 12 che ha completato il ciclo vaccinale e 100 milioni di Green pass scaricati in Italia. Sono 145 i nuovi casi di coronavirus oggi, 18 ottobre, in Toscana secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registrano altri 4 morti. Tocca così quota 286.018 il totale dei casi dall'inizio della pandemia. Dei nuovi contagi, che sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente, 142 sono stati confermati con tampone molecolare e 3 da test rapido antigenico. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 273.493 (95,6% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 5.432 tamponi molecolari e 6.701 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 3.891 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,7% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.290, -1,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (14 in più rispetto a ieri), di cui 24 in terapia intensiva (3 in più). Si registrano 4 nuovi decessi: un uomo e 3 donne con un'età media di 80 anni (2 a Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Arezzo). Sono 42 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Non si registrano morti. I nuovi casi sono stati individuati su 14.769 test giornalieri effettuati. I nuovi casi per provincia: Bari: 15; Bat: 0; Foggia: 14; Lecce: 12; Taranto: 1; Residenti fuori regione: 0; Provincia in definizione: 0. Sono 2.123 le persone attualmente positive; 129 le persone ricoverate in area non critica; 18 in terapia intensiva. Sono 270.475 i casi totali registrati nella regione da inizio pandemia, 3.926.476 i test eseguiti, 261.536 le persone guarite e 6.816 le persone decedute. Sono 4 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Basilicata, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano decessi. Eseguiti 113 tamponi molecolari. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 959. Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.010 somministrazioni ieri. Finora 429.507 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,6 per cento del totale della popolazione residente) mentre 390.160 hanno completato il ciclo vaccinale (70,5 per cento), per un totale di 819.667 somministrazioni effettuate.

Sole fino a domani, da giovedì 21 ottobre arriva la pioggia

Maltempo nella seconda parte della settimana

[Grossi]

Maltempo nella seconda parte della settimana. Ultime ore di sole e bel tempo, la pioggia sta per tornare su molte regioni d'Italia da giovedì 21 ottobre. Questo periodo comandato dall'alta pressione è prossimo alla fine, dall'oceano Atlantico infatti si sta avvicinando una perturbazione che riporterà le piogge su molte regioni. Stefano Ghetti, meteorologo del sito www.iLMeteo.it avvisa che fino a mercoledì il tempo sarà stabile su tutte le regioni, il clima mite di giorno e ancora piuttosto freddo di notte. Il sole splenderà su molti settori anche se accompagnato da nubi. Torneranno anche alcune nebbie sulla Pianura Padana e locali piogge in Liguria. Da giovedì una perturbazione sospinta da venti meridionali raggiungerà il Centro-Nord con precipitazioni che risulteranno più diffuse sulla Liguria orientale e sui settori alpini e prealpini, occasionali e perlopiù deboli sulla Pianura Padana e al Centro, come su bassa Toscana, Lazio, Umbria. Con l'arrivo dei venti meridionali i valori notturni tenderanno a salire sensibilmente superando i 10 C. Nei giorni successivi il fronte perturbato si sposterà verso levante interessando qualche regione, da quelle adriatiche centrali al Sud nel corso del weekend. Nel frattempo l'alta pressione tornerà nuovamente a espandersi riportando un tempo ampiamente soleggiato e di nuovo mite di giorno a partire dal Nord.

LE PREVISIONI METEO

Martedì 19. Al nord: molte nubi, nel pomeriggio cielo coperto al Nordest. Al centro: in prevalenza soleggiato. Al sud: isolati piovvaschi in Sicilia, bel tempo altrove.

Mercoledì 20. Al nord: cielo a tratti molto nuvoloso o coperto, locali nebbie in pianura, pioviggine in Liguria. Al centro: nubi sparse in Toscana, sole altrove. Al sud: sole prevalente.

Giovedì 21. Al nord: cielo spesso coperto, piogge su Alpi, Prealpi, Liguria di levante, locali su coste adriatiche e sulla pianura lombarda. Al centro: instabile su bassa Toscana, Umbria, Lazio. Al sud: precipitazioni in arrivo sulla Campania. Da venerdì piogge verso Sud e ancora sul Centro tirrenico.

Terremoto oggi Marche, scossa magnitudo 3.8 nel Maceratese

[Grossi]

La scossa è stata avvertita pochi minuti prima delle 15 nella zona della Valnerina. Un terremoto è stato avvertito oggi nelle Marche, pochi minuti prima delle 15 nella zona della Valnerina. In particolare, secondo quanto reso noto dall'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, il sisma è stato di magnitudo 3.8 e la scossa è stata registrata alle 14.54 nel Maceratese.

Covid oggi Italia, 1.597 contagi e 44 morti: bollettino 18 ottobre

I numeri covid, regione per regione, nel bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute

[Grossi]

I numeri covid, regione per regione, nel bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute Sono 1.597 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 44 morti. I nuovi casi sono stati individuati su 219.878 tamponi, il tasso di positività è allo 0,72%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 358, +9 da ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 2.428 (+42). Sono 2.756 i guariti nelle ultime 24 ore. CAMPANIA - Sono 158 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Segnalati 8 morti: 6 decessi sono avvenuti nelle ultime 48 ore e 2 in precedenza. I nuovi casi sono stati individuati su 10.287 tamponi. In Campania sono 17 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 185 i pazienti Covid ricoverati nei reparti di degenza. LAZIO - Sono 202 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della regione. Si registrano altri 8 morti. Oggi nel Lazio, "su 5.458 tamponi molecolari e 7.318 tamponi antigenici per un totale di 12.776 tamponi, si registrano 202 nuovi casi positivi (-86); 8 i decessi (+6), 318 i ricoverati (+11), 48 le terapie intensive (-1) e 323 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,5%. I casi a Roma città sono a quota 71" riferisce l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Complessivamente sono 8.689 le persone attualmente positive a Covid-19 nel Lazio, di cui 318 ricoverati, 48 in terapia intensiva e 8.323 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 371.738 e i morti 8.722, su un totale di 389.149 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio. EMILIA ROMAGNA - Sono 209 i contagi da coronavirus in Emilia Romagna oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 15.981 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1,3%, un valore non indicativo dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti prioritariamente su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 41,9 anni. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 720 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 400.859. I casi attivi, cioè i malati effettivi, oggi sono 13.684 (-512). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 13.350 (-518), il 97,5% del totale dei casi attivi. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.533. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 32 (stabili rispetto a ieri), 302 quelli negli altri reparti Covid (+6). SARDEGNA - Sono 13 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registrano 4 morti: i decessi segnalati riguardano un uomo di 84 anni e una donna di 85 residenti nella provincia di Oristano e due donne di 86 e 97 anni residenti nella provincia del Sud Sardegna. I positivi sono 13 sulla base di 777 persone testate e 971 tamponi processati, fra molecolari e antigenici, 971. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 13 (2 in più rispetto a ieri), 48 (-2), quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1.486 persone (29 in meno rispetto a ieri). FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 39 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. Nel dettaglio, su 1.550 tamponi molecolari sono stati rilevati 34 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,19%. Sono inoltre 5.291 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 5 casi (0,09%). Restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 43 i pazienti ospedalizzati in altri reparti, comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi

complessivamente ammontano a 3.833, con la seguente suddivisione territoriale: 832 a Trieste, 2.026 a Udine, 680 a Pordenone e 295 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.138, i clinicamente guariti 30 e 874 le persone in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 114.925 persone con la seguente suddivisione territoriale: 23.743 a Trieste, 52.775 a Udine, 23.038 a Pordenone, 13.769 a Gorizia e 1.600 da fuori regione. Relativamente alle strutture residenziali per anziani non si registrano contagi né tra gli ospiti né tra gli operatori.

ABRUZZO - Sono 3 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Abruzzo, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano morti. I tre nuovi casi hanno un'età compresa tra 29 e 48 anni) e portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 81895. Il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 2553. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 78004 dimessi/guariti (+85 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 1338 (-82 rispetto a ieri), nel totale sono ricompresi anche 450 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche. Lo comunica Assessorato regionale alla Sanità.

TOSCANA - Sono 145 i nuovi casi di coronavirus oggi, 18 ottobre, in Toscana secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registrano altri 4 morti. Tocca così quota 286.018 il totale dei casi dall'inizio della pandemia. Dei nuovi contagi, che sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente, 142 sono stati confermati con tampone molecolare e 3 da test rapido antigenico. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 273.493 (95,6% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 5.432 tamponi molecolari e 6.701 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 3.891 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,7% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.290, -1,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (14 in più rispetto a ieri), di cui 24 in terapia intensiva (3 in più). Si registrano 4 nuovi decessi: un uomo e 3 donne con un'età media di 80 anni (2 a Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Arezzo).

PUGLIA - Sono 42 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Non si registrano morti. I nuovi casi sono stati individuati su 14.769 test giornalieri effettuati. I nuovi casi per provincia: Bari: 15; Bat: 0; Foggia: 14; Lecce: 12; Taranto: 1; Residenti fuori regione: 0; Provincia in definizione: 0. Sono 2.123 le persone attualmente positive; 129 le persone ricoverate in area non critica; 18 in terapia intensiva. Sono 270.475 i casi totali registrati nella regione da inizio pandemia, 3.926.476 i test eseguiti, 261.536 le persone guarite e 6.816 le persone decedute.

BASILICATA - Sono 4 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Basilicata, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano decessi. Eseguiti 113 tamponi molecolari. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 959. Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.010 somministrazioni ieri. Finora 429.507 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,6 per cento del totale della popolazione residente) mentre 390.160 hanno completato il ciclo vaccinale (70,5 per cento), per un totale di 819.667 somministrazioni effettuate.

CALABRIA - Sono 57 i contagi da coronavirus in Calabria oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi casi sono stati individuati su 2.315 tamponi effettuati. Gli altri numeri: +68 guariti, -12 attualmente positivi, -14 in isolamento, +3 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 10).

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e numeri contagi regioni

I dati del 18 ottobre, da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia

[Grossi]

LIVE I dati del 18 ottobre, da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia Il bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, lunedì 18 ottobre 2021, numeri e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi da coronavirus, ricoveri e morti. I numeri da Lombardia e Veneto, Lazio e Toscana, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Il punto sulla campagna vaccini in Italia che prosegue positivamente, con oltre l'81,18% della popolazione over 12 che ha completato il ciclo vaccinale e 100 milioni di Green pass scaricati in Italia. Sono 202 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della regione. Si registrano altri 8 morti. Oggi nel Lazio, "su 5.458 tamponi molecolari e 7.318 tamponi antigenici per un totale di 12.776 tamponi, si registrano 202 nuovi casi positivi (-86); 8 i decessi (+6), 318 i ricoverati (+11), 48 le terapie intensive (-1) e 323 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,5%. I casi a Roma città sono a quota 71" riferisce l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Complessivamente sono 8.689 le persone attualmente positive a Covid-19 nel Lazio, di cui 318 ricoverati, 48 in terapia intensiva e 8.323 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 371.738 e i morti 8.722, su un totale di 389.149 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio. Sono 158 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Segnalati 8 morti: 6 decessi sono avvenuti nelle ultime 48 ore e 2 in precedenza. I nuovi casi sono stati individuati su 10.287 tamponi. In Campania sono 17 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 185 i pazienti Covid ricoverati nei reparti di degenza. Sono 13 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registrano 4 morti: i decessi segnalati riguardano un uomo di 84 anni e una donna di 85 residenti nella provincia di Oristano e due donne di 86 e 97 anni residenti nella provincia del Sud Sardegna. I positivi sono 13 sulla base di 777 persone testate e 971 tamponi processati, fra molecolari e antigenici, 971. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 13 (2 in più rispetto a ieri), 48 (-2), quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1.486 persone (29 in meno rispetto a ieri). Sono 209 i contagi da coronavirus in Emilia Romagna oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 15.981 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1,3%, un valore non indicativo dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti prioritariamente su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 41,9 anni. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 720 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 400.859. I casi attivi, cioè i malati effettivi, oggi sono 13.684 (-512). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 13.350 (-518), il 97,5% del totale dei casi attivi. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.533. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 32 (stabili rispetto a ieri), 302 que

lli negli altri reparti Covid (+6). Sono 39 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. Nel dettaglio, su 1.550 tamponi molecolari sono stati rilevati 34 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,19%. Sono inoltre 5.291 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 5 casi (0,09%). Restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 43 i pazienti ospedalizzati in altri reparti, comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute, Riccardo

Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.833, con la seguente suddivisione territoriale: 832 a Trieste, 2.026 a Udine, 680 a Pordenone e 295 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.138, i clinicamente guariti 30 e 874 le persone in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 114.925 persone con la seguente suddivisione territoriale: 23.743 a Trieste, 52.775 a Udine, 23.038 a Pordenone, 13.769 a Gorizia e 1.600 da fuori regione. Relativamente alle strutture residenziali per anziani non si registrano contagi né tra gli ospiti né tra gli operatori. Sono 3 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Abruzzo, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano morti. I tre nuovi casi hanno un'età compresa tra 29 e 48 anni e portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 81895. Il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 2553. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 78004 dimessi/guariti (+85 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 1338 (-82 rispetto a ieri), nel totale sono ricompresi anche 450 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche. Lo comunica Assessorato regionale alla Sanità. Sono 145 i nuovi casi di coronavirus oggi, 18 ottobre, in Toscana secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registrano altri 4 morti. Tocca così quota 286.018 il totale dei casi dall'inizio della pandemia. Dei nuovi contagi, che sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente, 142 sono stati confermati con tampone molecolare e 3 da test rapido antigenico. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 273.493 (95,6% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 5.432 tamponi molecolari e 6.701 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 3.891 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,7% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.290, -1,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (14 in più rispetto a ieri), di cui 24 in terapia intensiva (3 in più). Si registrano 4 nuovi decessi: un uomo e 3 donne con un'età media di 80 anni (2 a Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Arezzo). Sono 42 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Non si registrano morti. I nuovi casi sono stati individuati su 14.769 test giornalieri effettuati. I nuovi casi per provincia: Bari: 15; Bat: 0; Foggia: 14; Lecce: 12; Taranto: 1; Residenti fuori regione: 0; Provincia in definizione: 0. Sono 2.123 le persone attualmente positive; 129 le persone ricoverate in area non critica; 18 in terapia intensiva. Sono 270.475 i casi totali registrati nella regione da inizio pandemia, 3.926.476 i test eseguiti, 261.536 le persone guarite e 6.816 le persone decedute. Sono 4 i nuovi contagi da coronavirus oggi 18 ottobre in Basilicata, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano decessi. Eseguiti 113 tamponi molecolari. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 959. Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.010 somministrazioni ieri. Finora 429.507 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,6 per cento del totale della popolazione residente) mentre 390.160 hanno completato il ciclo vaccinale (70,5 per cento), per un totale di 819.667 somministrazioni effettuate. Sono 57 i contagi da coronavirus in Calabria oggi, 18 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi casi sono stati individuati su 2.315 tamponi effettuati. Gli altri numeri: +68 guariti, -12 attualmente positivi, -14 in isolamento, +3 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 10).

Clima: premio Earthshot, Italia vince due categorie su 5

[Redazione Ansa]

L'Italia si è aggiudicata ieri sera due categorie su cinque della prima edizione dell'Earthshot Prize, un'iniziativa voluta dal principe William per premiare ogni anno le migliori soluzioni alla crisi climatica. Lo riporta la Bbc. Finanziato dallo stesso primogenito di Carlo e Diana insieme alla Royal Foundation, il premio assegna un milione di sterline (1,17 milioni di euro) a ciascuna delle cinque categorie ('Proteggi e ripristina la natura', 'Pulisci l'aria', 'Rianima gli oceani', 'Costruisci un mondo senza rifiuti' e 'Ripristina il nostro clima'). I fondi contribuiranno allo sviluppo dei progetti scelti. L'Italia è salita sul podio di 'Costruisci un mondo senza rifiuti' con la città di Milano e di 'Ripristina il nostro clima' con la società Enapter, che ha la sua sede principale a Crespina Lorenzana (Pisa). Co-fondata da Vaitea Cowan, la Enapter produce generatori di idrogeno modulari ad alta efficienza, una "tecnologia verde" - si legge sul sito web dell'Earthshot Prize - che "potrebbe cambiare il modo in cui alimentiamo il nostro mondo". Il Comune di Milano è stato premiato per i suoi hub di quartiere creati per contrastare lo spreco di cibo e per dare allo stesso tempo sostegno alle persone in difficoltà. "Milano è la prima grande città ad applicare una politica contro lo spreco alimentare a livello cittadino che comprenda enti pubblici, banche alimentari, enti di beneficenza, Ong, università e imprese private. E sta funzionando - recita la motivazione del premio -. Oggi la città ha tre Food Waste Hub, ognuno dei quali recupera circa 130 tonnellate di cibo all'anno o 350 kg al giorno, equivalenti a circa 260.000 pasti". Il Costa Rica ha vinto il premio nella categoria 'Proteggi e ripristina la natura', la società indiana Takachar si è aggiudicata il premio 'Pulisci l'aria' e al progetto Coral Vita (Bahamas) per la rigenerazione delle barriere coralline è andato il premio nella categoria 'Rianima gli oceani'.

Clima: sponsor condannano Cop26, è `mal gestito` - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - Gli sponsor del Cop26 condannano la "cattiva gestione" del summit sul clima e accusano gli organizzatori di aspettare fino all'"ultimo minuto" per preparare l'appuntamento che si terrà a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre prossimi. Secondo quanto riporta il Guardian, gli sponsor - che includono alcune tra le principali società britanniche e mondiali - si sono lamentati formalmente incolpando dipendenti pubblici "molto inesperti" di decisioni prese in ritardo, scarsa comunicazione e interruzione delle relazioni tra gli organizzatori e le aziende in vista dei colloqui. Lamentele, queste, contenute in una lettera agli organizzatori scritta dall'emittente tv Sky e co-firmata da un numero imprecisato di esponenti di altri sponsor. Lettera che segue una precedente missiva inviata a luglio. Oltre alla Sky, il summit ha 10 sponsor principali (Hitachi, National Grid, Scottish Power, SSE, Microsoft, GSK, NatWest, Reckitt, Sainsbury's e Unilever), tra cui uno - Unilever - ha finora negato di avere co-firmato la missiva. Altri sponsor di secondo livello includono la Jaguar Land Rover e l'Ikea. "La più grande frustrazione" è stata la mancanza di informazioni su come si svolgerà l'evento e sul ruolo dei suoi sponsor principali, perché importanti domande sono rimaste senza risposta e le decisioni di pianificazione sono state ritardate, ha detto un dipendente di uno degli sponsor che ha voluto mantenere l'anonimato. "Hanno avuto un anno in più per prepararsi a Cop a causa del Covid, ma non sembra che questo tempo sia stato utilizzato per fare migliori progressi. Tutto sembra fatto all'ultimo minuto", ha aggiunto la fonte. (ANSA).

India: inondazioni e frane, le vittime salgono a 35

[Redazione Ansa]

Allerta gialla in Kerala, nel sud dell'India, per le incessanti piogge: l'allarme arriva dal Dipartimento Meteorologico (Imd), che prevede per lo stato un peggioramento da mercoledì delle precipitazioni in 11 distretti. Le vittime delle inondazioni e gli smottamenti degli ultimi giorni sono intanto salite a 35. Allarme rosso anche per 10 dighe dove l'acqua sta sfiorando il livello di sicurezza, compresa quella di Idukki, la più grande diga ad arco di tutta l'Asia. Le paratie dell'invaso di Kakki sono già state aperte. Il maltempo ha anche fatto sospendere il pellegrinaggio annuale al tempio sulle colline di Sabarimala, inaugurato due giorni fa.

Maltempo, India: morte almeno 25 persone nel sudovest - Mondo

Frane e inondazioni colpiscono lo stato del Kerala (ANSA)

[Redazione]

Frane e inondazioni colpiscono lo stato del Kerala (ANSA)--PARTIAL--

Si terrà qui la prossima conferenza Onu sul clima Cop26 - Curiosita`

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

... (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo, India: morte almeno 25 persone nel sudovest - Mondo

Frane e inondazioni nello stato del Kerala (ANSA)

[Redazione]

Frane e inondazioni nello stato del Kerala (ANSA)--PARTIAL--

Kuwait: incendio nella più grande raffineria di petrolio - Medio Oriente - ANSA

[Redazione Ansa]

Nella più grande raffineria di petrolio del Kuwait è divampato questa mattina un incendio, che ha causato diversi feriti ma nessuna interruzione delle operazioni del sito o delle esportazioni di petrolio. Pennacchi di fumo si sono alzati sopra la struttura di Mina al-Ahmadi, situata sulla costa del Golfo proprio di fronte all'Iran, a circa 40 chilometri a sud della capitale Kuwait City. La Kuwait National Petrol Company, dopo aver inizialmente affermato che non ci sono state vittime, ha poi twittato che ci sono stati una serie di feriti e casi di inalazione di fumo tra i lavoratori. Circa due ore dopo che la società ha riferito che i vigili del fuoco erano sul posto, ha twittato che l'incendio era sotto "pieno controllo". La raffineria di Mina al-Ahmadi, su un sito di 10,5 chilometri quadrati, è entrata in funzione nel 1949. È la più grande delle tre raffinerie della compagnia petrolifera statale e ogni giorno produce circa 466.000 barili di petrolio al giorno. Il Kuwait produce circa 2,4 milioni di barili di petrolio al giorno, in gran parte destinati all'esportazione.

Terremoto: alle 14.54 scossa 3.8 nel Maceratese

Epicentro 2 km da Visso. Paura ma nessuna notizie danni o feriti (ANSA)

[Redazione Ansa]

Una scossa sismica di magnitudo 3.8 si è registrata alle 14.54 in provincia di Macerata a pochi km da Visso, a una profondità di 10 km. La forte scossa è stata percepita anche in provincia di Ascoli e in particolare ad Arquata del Tronto. Non risultano al momento richieste di soccorso o comunicazioni di danni ai vigili del fuoco di Macerata. Nelle casette d'emergenza 'Sae' la scossa si è sentita però distintamente e un po' di preoccupazione si è diffusa nella popolazione già pesantemente provata dalle scosse del 2016.

G20: Fridays For Future manifesterà a Roma il 30 ottobre - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Fridays For Future, il movimento ambientalista ispirato da Greta Thunberg, annuncia in un comunicato che "questo venerdì 22 ottobre scendiamo di nuovo in piazza in tutto il mondo. Sabato 30 ottobre a Roma, dopo lo sciopero studentesco di venerdì 29 ottobre, organizziamo, assieme a molte associazioni e gruppi, un corteo generale in occasione della conclusione del summit del G20. Invitiamo ciascuno a unirsi!" "Alla preCOP 26 a Milano i leader mondiali hanno detto di ascoltarci - prosegue la nota -, ma la crisi climatica e ambientale continua a non essere trattata come un'emergenza. Stando agli obiettivi dei governi, le emissioni globali aumenteranno del 16% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2010 - secondo il rapporto dell'UN Climate Change. Questo mette il mondo rovinosamente fuori strada dal raggiungere l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere il riscaldamento globale a 1,5 C". "Per questo vogliamo azioni immediate - conclude la nota -, e alla COP 26 i governi del mondo devono rispettare le loro promesse, per difendere le condizioni di vita attuali e future e i nostri sistemi di supporto vitale. Facciamo particolare pressione perché non sia lasciato indietro nessuno, in particolare i più emarginati. Gli stati ricchi e più responsabili storicamente delle emissioni hanno il dovere morale di agire immediatamente".

Terremoto nel Maceratese, è ancora la sequenza del 2016 - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

Il terremoto di magnitudo 3.8 nel Maceratese è ancora legato alla sequenza sismica che ha colpito l'Italia centrale nel 2016. Lo ha detto all'ANSA il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Quello avvenuto nella zona di Macerata, a due chilometri da Visso, è un evento che fa ancora parte della sequenza sismica che si è attivata nel 2016 in Italia centrale. Finora si sono avute tre- quattro repliche nella zona intorno a Visso ed è stato percepito in modo forte in tutta la zona e poi fino a Teramo e ad Ancona". Il meccanismo che l'ha scatenato, ha detto ancora il sismologo, è "quello classico osservato nelle faglie dell'Appennino, allungate lungo la catena montuosa", di tipo estensionale e abbastanza superficiale.

India: inondazioni e frane, le vittime salgono a 35 - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW DELHI, 18 OTT - Allerta gialla in Kerala, nelsud dell'India, per le incessanti piogge: l'allarme arriva dalDipartimento Meteorologico (Imd), che prevede per lo stato unpeggiamento da mercoledì delle precipitazioni in 11 distretti. Le vittime delle inondazioni e gli smottamenti degli ultimigiorni sono intanto salite a 35. Allarme rosso anche per 10 dighe dove l'acqua sta sfiorandoil livello di sicurezza, compresa quella di Idukki, la piùgrande diga ad arco di tutta l'Asia. Le paratie dell'invaso diKakki sono già state aperte. Il maltempo ha anche fatto sospendere il pellegrinaggioannuale al tempio sulle colline di Sabarimala, inaugurato duegiorni fa. (ANSA).

Clima: Onu, nel 2020 quintuplicato valore dei beni distrutti - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

A causa del cambiamento climatico "l'anno scorso sono aumentati gli eventi estremi, e si è moltiplicato per 5 il valore dei beni distrutti, portando il 2020 al secondo posto nella storia per entità dei danni". Ma al contempo, "è aumentato lo slancio del mercato finanziario verso la decarbonizzazione", segno che "la lotta al cambiamento climatico è vista come la più grande opportunità commerciale del nostro tempo". Lo ha detto l'inviato speciale delle Nazioni Unite per il clima, Mark Carney, intervenendo oggi in teleconferenza al convegno "Insurance Summit" dell'Ania, l'associazione italiana delle imprese assicuratrici. "Servono fondi pubblici per adeguare le infrastrutture al cambiamento climatico, ma anche fondi privati - ha proseguito Carney -. E questi fondi sono quasi disponibili. Gli impegni stanno crescendo, sempre più imprese adottano piani per arrivare alle zero emissioni nette. L'obiettivo della Cop26 di Glasgow è creare un sistema finanziario pubblico e privato che metta al centro la lotta al cambiamento climatico". Gli strumenti secondo l'inviato dell'Onu sono "la rendicontazione climatica, con la fissazione di standard" comuni a tutte le imprese, il "rinnovamento della governance" e il "financial planning", per individuare "le straordinarie opportunità degli investimenti per la decarbonizzazione". Secondo Carney "occorre creare mercati finanziari che si colleghino per soddisfare la domanda di investimenti, soprattutto dei paesi in via di sviluppo". Secondo l'inviato Onu, "da 3 a 5 migliaia di miliardi di dollari di investimenti per la decarbonizzazione riguarderanno questi paesi".

Terremoto, firmato Protocollo di legalità a Perugia - Umbria

Monitoraggio dei grandi cantieri della ricostruzione post sisma attraverso il badge elettronico, ma anche la formazione sulla sicurezza dei lavoratori impegnati nella ricostruzione della Basilica di San Benedetto, del nuovo polo scolastico di Norcia e del ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 18 OTT - Monitoraggio dei grandi cantieri della ricostruzione post sisma attraverso il badge elettronico, ma anche la formazione sulla sicurezza dei lavoratori impegnati nella ricostruzione della Basilica di San Benedetto, del nuovo polo scolastico di Norcia e del complesso di Sant'Eutizio a Preci. E' quanto prevede il Protocollo di legalità, firmato oggi nella Prefettura di Perugia, che fa seguito all'intesa quadro firmata nell'aprile scorso dal commissario straordinario, Giovanni Legnini, e la Struttura di missione presso il ministero degli Interni. È stato firmato oggi dal Prefetto di Perugia Armando Gradone, dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dalla Provincia di Perugia. A sottoscriverlo anche i sindaci, le rappresentanze di categoria e i sindacati. Il protocollo di Perugia segue quelli analoghi siglati nelle Prefetture di Macerata, Teramo, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Ancona e Rieti e introduce ulteriori elementi di novità, sempre mantenendo come obiettivo quello di prevenire fenomeni come il lavoro nero, il dumping contrattuale, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. (ANSA).

Terremoto: a Camerino 240 cantieri, 135 edifici agibili - Marche

Sono 240 i cantieri aperti, 135 gli edifici tornati agibili, 150 le famiglie di nuovo a Camerino. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 18 OTT - Sono 240 i cantieri aperti, 135 gli edifici tornati agibili, 150 le famiglie di nuovo a Camerino. Cambia passo la ricostruzione nella città dell'entroterra Maceratese ferita dal sisma del 2016, dove soprattutto quella privata, ha finalmente iniziato a marciare con la presentazione di quasi 500 progetti nel territorio comunale, la metà dei quali hanno già ricevuto il decreto di finanziamento. Sono circa 350 le persone che sono tornate nelle proprie abitazioni, mentre nel centro storico sono iniziati i lavori in 5 cantieri. Quasi terminate le messe in sicurezza con la consegna degli ultimi lotti in via Lili e in via Costanza Varano. Si passa dalla fase post emergenziale al percorso progettuale per costruire la città del futuro. Procedono i lavori oggetto dell'Ordinanza speciale Camerino, presentata lo scorso maggio insieme al Commissario Giovanni Legnini. È in corso di affidamento la progettazione del recupero della sede comunale e del teatro Filippo Marchetti; consegnato il progetto definitivo del parcheggio meccanizzato e sono in via di definizione i progetti di fattibilità tecnico-economica per la Rocca dei Borgia e l'ex sede della Banca Marche. L'abbattimento del tribunale ha subito un rallentamento a causa della problematica inerente lo spostamento dell'antenna della telefonia mobile posizionata in cima al palazzo, che è in via di definizione. "Gli uffici stanno seguendo i tanti altri interventi di ricostruzione pubblica già finanziati - spiega il consigliere delegato alla ricostruzione Luca Marassi - tra questi molte strade, il fosso dello scarico, 4 cimiteri, il Tempio dell'Annunziata, il terminal bus, la sede provvisoria del Comune, le case popolari nelle frazioni e in centro storico. Un' mole di lavoro enorme e incredibile". (ANSA).

Terremoto: firmato Protocollo di legalità a Perugia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 18 OTT - Monitoraggio dei grandi cantieri della ricostruzione post sisma attraverso il badge elettronico, ma anche la formazione sulla sicurezza dei lavoratori impegnati nella ricostruzione della Basilica di San Benedetto, del nuovo polo scolastico di Norcia e del complesso di Sant'Eutizio a Preci. E' quanto prevede il Protocollo di legalità, firmato oggi nella Prefettura di Perugia, che fa seguito all'intesa quadripartita firmata nell'aprile scorso dal commissario straordinario, Giovanni Legnini, e la Struttura di missione presso il ministero degli Interni. È stato firmato oggi dal Prefetto di Perugia Armando Gradone, dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dalla Provincia di Perugia. A sottoscriverlo anche i sindaci, le rappresentanze di categoria e i sindacati. Il protocollo di Perugia segue quelli analoghi siglati nelle Prefetture di Macerata, Teramo, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Ancona e Rieti e introduce ulteriori elementi di novità, sempre mantenendo come obiettivo quello di prevenire fenomeni come il lavoro nero, il dumping contrattuale, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. (ANSA).

Clima: premio Earthshot, Italia vince due categorie su 5 - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - L'Italia si è aggiudicata ieri seradue categorie su cinque della prima edizione dell'EarthshotPrize, un'iniziativa voluta dal principe William per premiareogni anno le migliori soluzioni alla crisi climatica. Finanziato dallo stesso primogenito di Carlo e Diana insiemealla Royal Foundation, il premio assegna un milione di sterline(1,17 milioni di euro) a ciascuna delle cinque categorie('Proteggi e ripristina la natura', 'Pulisci l'aria', 'Rianimagli oceani', 'Costruisci un mondo senza rifiuti' e 'Ripristinail nostro clima'). I fondi contribuiranno allo sviluppo deiprogetti scelti. L'Italia è salita sul podio di 'Costruisci un mondo senzariifiuti' con la città di Milano e di 'Ripristina il nostroclima' con la società Enapter, che ha la sua sede principale aCrespina Lorenzana (Pisa). Co-fondata da Vaitea Cowan, la Enapter produce generatori diidrogeno modulari ad alta efficienza, una "tecnologia verde" -si legge sul sito web dell'Earthshot Prize - che "potrebbe cambiare il modo in cui alimentiamo il nostro mondo". Il Comunedì Milano è stato premiato per i suoi hub di quartiere creatiper contrastare lo spreco di cibo e per dare allo stesso temposostegno alle persone in difficoltà. "Milano è la prima grande città ad applicare una politicacontro lo spreco alimentare a livello cittadino che comprendaenti pubblici, banche alimentari, enti di beneficenza, Ong, università e imprese private. E sta funzionando - recita lamotivazione del premio -. Oggi la città ha tre Food Waste Hub, ognuno dei quali recupera circa 130 tonnellate di cibo all'annoo 350 kg al giorno, equivalenti a circa 260.000 pasti". Il Costa Rica ha vinto il premio nella categoria 'Proteggi eripristina la natura', la società indiana Takachar si è aggiudicata il premio 'Pulisci l'aria' e al progetto Coral Vita(Bahamas) per la rigenerazione delle barriere coralline è andatoil premio nella categoria 'Rianimagli oceani'. (ANSA).

India, frane e inondazioni uccidono almeno 25 persone in Kerala

[Redazione]

Roma, 18 ott. (askanews) I soccorritori cercano sopravvissuti tra i detriti di fango dopo le forti piogge che hanno provocato frane e inondazioni nello stato meridionale del Kerala, in India, provocando almeno 25 morti. Le violente precipitazioni sono andate avanti per giorni, i fiumi sono esondati e hanno allagato le strade. Migliaia di persone sono state evacuate e almeno 100 campi di soccorso sono stati allestiti nella zona per prestare soccorso.

Assicurazioni, Farina (Ania): ruolo chiave su clima e welfare

[Redazione]

Clima, Kerry: Cop26 ultima grande speranza per il mondo

[Redazione]

Bettini: risultato decisivo per il futuro di Roma, nuovo clima

[Redazione]

Attenzione, con la pioggia i sistemi di assistenza sono a rischio - la Repubblica

Uno studio dell'American Automobile Association ha evidenziato la diminuzione della frenata demergenza automatica e di mantenimento della corsia nei

[Redazione]

ROMA La strada per raggiungere una guida autonoma realmente tale è ancora lunga. Allo stato attuale della tecnologia la supervisione umana è assolutamente necessaria, come altronde le stesse case che adottano dei sistemi di guida automatizzata raccomandano accuratamente. E anche i dispositivi di sicurezza e assistenza alla guida, di cui molti veicoli sono dotati, possono mostrare dei limiti in determinate situazioni. Secondo uno studio dell'American Automobile Association (Aaa), infatti, le performance della tecnologia avanzata di assistenza alla guida, utilizzata per aiutare i veicoli a frenare automaticamente e a rimanere in corsia, possono essere compromesse in caso di piogge moderate e intense. I ricercatori dell'Aaa hanno scoperto che vari sistemi di frenata di emergenza automatica dei veicoli, nel corso di un test di pioggia simulata, non riconoscevano più i veicoli fermi davanti e che il funzionamento di quelli di mantenimento della corsia peggiorava notevolmente. Secondo gli esperti della federazione di club automobilistici nordamericani ciò potrebbe portare a situazioni pericolose se i conducenti si affidano troppo a tali sistemi, le cui prestazioni vengono generalmente valutate in condizioni ideali. Gli Adas ormai stanno diventando sempre più comuni nei veicoli di nuova generazione e la frenata automatica di emergenza viene sempre di più offerta come caratteristica standard nelle nuove auto, dimostrando di ridurre significativamente i tamponamenti nei vari test effettuati. In effetti, nello studio dell'Aaa nessuna macchina di prova si è schiantata contro un veicolo fermo in condizioni ideali, ma con le precipitazioni simulate, nel 17% dei test si sono verificati incidenti a velocità di 25 miglia orarie (circa 40 km/h), percentuale salita al 33% a velocità di 35 miglia (56 km/h). Inoltre, durante i test di pioggia simulata, il resto della pavimentazione era asciutta e i ricercatori hanno notato che le strade bagnate potrebbero comportare tassi di incidenti ancora più elevati. Per quanto riguarda poi la tecnologia di mantenimento della corsia, nel test dell'Aaa i veicoli hanno attraversato gli indicatori di corsia il 37% delle volte in condizioni ideali, un tasso quasi raddoppiato (69%) una volta aggiunta la pioggia. Da segnalare infine che un comportamento analogo è stato rilevato anche dal Kfv (Centro di sicurezza stradale austriaco) e dall'Upi (Ufficio prevenzione infortuni svizzero) secondo i quali le prove sul campo evidenziano un grande potenziale, ma anche necessità di ottimizzazione fuori dai consueti scenari di test, ovvero in caso di pioggia, nebbia e scarsa visibilità. (Maurilio Rigo)

Scossa di terremoto nel maceratese, di magnitudo 3.8 - la Repubblica

[Redazione]

Una scossa sismica di magnitudo 3.8 si è registrata alle 14.54 in provincia di Macerata a pochi km da Visso, a una profondità di 10 km. La forte scossa è stata percepita anche in provincia di Ascoli e in particolare ad Arquata del Tronto. Non risultano al momento richieste di soccorso o comunicazioni di danni ai vigili del fuoco di Macerata. Nelle casette d'emergenza 'Sae' la scossa si è sentita però distintamente e un po' di preoccupazione si è diffusa nella popolazione già pesantemente provata dalle scosse del 2016. Fine cantiere mai di Carlo Bonini (coordinamento editoriale e testo), Benedetta Perilli, Corrado Zunino. Coordinamento multimediale di Simona Bolognesi. Riprese di Marzio Mozzetti. Produzione Gedi Visual 23 Agosto 2021 Tra la gente sono riaffiorati brutti ricordi. "Una scossa molto forte - commenta Michele Franchi, sindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - l'abbiamo sentita tutti soprattutto nei container". Ad Arquata, comunque, le lezioni a scuola non sono state interrotte. Le ultime scossa di terremoto di magnitudo superiore a 3 (3,1-3.3) in provincia di Macerata si erano verificate durante lo scorso mese di aprile nella zona di Fiordimonte, Comune di Valfornace. La terra ha tremato anche nel nuorese, zona che normalmente non è tellurica. La scossa registrata dall'Ingv è avvenuta a Ottana. Magnitudo di 1,3 alle 9.45: è stata avvertita da tutta la popolazione, che si è precipitata fuori casa, ma per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose. Lo scorso 8 settembre era stato registrato un terremoto di magnitudo 1,4 sulla costa dell'Ogliastra. Anche in quel caso, la scossa era stata avvertita dalla popolazione ma, a parte la paura, non si era rilevato nessun danno.

Mascherine, indagato Arcuri. "Pericolose per la salute"

L'ex commissario sotto inchiesta per abuso d'ufficio e peculato. Sequestrati 800 milioni di pezzi "dannosi"

[Redazione]

Pericolose per la salute. Le mascherine che in piena pandemia erano state acquistate in Cina dall'ex commissario Domenico Arcuri per il tramite di alcuni intermediari che su quegli ordini hanno poi ottenuto dai cinesi provvigioni milionarie, sono state sequestrate su richiesta della Procura di Roma. Lo stesso Arcuri, che è indagato per peculato e abuso d'ufficio, è stato interrogato nei giorni scorsi dai pm capitolini: Un confronto - si legge in una nota diffusa dall'ex commissario - e un chiarimento che si auspicava da molto tempo con l'Autorità giudiziaria, rispetto alla quale sin dall'origine dell'indagine Arcuri ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo, al fine di far definitivamente luce su quanto accaduto. L'indagine per traffico di influenze illecite aveva svelato come a guadagnare sulla maxi commessa da 1,2 miliardi di euro per 800 milioni di mascherine acquistate tra marzo e aprile 2020 dall'allora struttura commissariale da tre aziende cinesi, sarebbero stati alcuni intermediari tra cui il giornalista Mario Benotti, il consulente Andrea Vincenzo Tommasi, e l'ecuadoriano Jorge Solis. Le provvigioni per 62 milioni di euro sarebbero il frutto, secondo i pm, di un'attività di mediazione occulta non giustificata da alcun rapporto professionale nei confronti della struttura commissariale, ma basata su conoscenze dirette. Benotti secondo l'accusa, avrebbe concretamente sfruttato la personale conoscenza con il commissario Arcuri. Al giornalista viene contestata anche la frode in pubbliche forniture. Quei dispositivi, mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3 o Kn95, scrivono nel decreto di sequestro i pm Fabrizio Tucci e Gennaro Varone, in gran parte non soddisfano i requisiti di efficacia protettiva richiesti dalle norme. Non solo, alcuni lotti sono stati giudicati pericolosi per la salute. Potrebbero essere finiti a medici e infermieri nel momento più difficile dell'emergenza Covid. Dopo che già 100 milioni di mascherine erano state sequestrate dalla Procura di Gorizia i pm romani hanno chiesto il sequestro di tutti i pezzi in giacenza nei magazzini delle regioni o della Protezione civile. Ma come è stato possibile distribuire mascherine potenzialmente pericolose? Secondo i pm una considerevole porzione dell'intera fornitura sarebbe stata validata sulla base della sistematica sostituzione dei test report, che sono risultati a volte non riconducibili all'apparente istituto emittente, a volte incomprensibili per via della lingua, a volte in sé inidonei. Anche la validazione del materiale ha quasi sempre seguito (e non anticipato) i pagamenti delle forniture. Cosicché Inail e Istituto di sanità a supporto del Comitato tecnico scientifico si sono trovati nella scomoda condizione di dover sconfessare pagamenti con denaro pubblico già erogati. I magistrati stigmatizzano anche la giustificazione del momento di emergenza alla base di un operato meno rigoroso e di acquisti forzosi pur di non lasciare la popolazione sanitaria sprovvista di tutela. Perché, continuano i pm, dichiarare protettivo un dispositivo non idoneo può indurre esposizioni sanitarie avventate. Del resto la stessa la parola emergenza in tutta questa vicenda è stata spesa molto, ma anche in modo non coerente - rilevano i magistrati -. Ha giustificato pagamenti di dispositivi di protezione, della qualità dei quali nulla ancora si sapeva, col rischio di acquistarne di inutili. E al tempo stesso però sarebbe stata respinta ogni altra offerta di chi richiedeva anticipazioni dei pagamenti, laddove il rischio di non ricevere merce appare equiparabile a quello di riceverne di inutile. Gli intermediari avevano sempre rivendicato come la commessa fosse vantaggiosa per via del pagamento non anticipato. Una versione che non regge per i pm. Indagato per peculato anche il funzionario dell'ufficio acquisiti dell'ex struttura commissariale, Antonio Fabbrocini, che in quanto responsabile della procedura sarebbe stato anche un interlocutore degli intermediari. È estraneo invece all'altra inchiesta per traffico di influenze illecite che coinvolge l'avvocato Luca Di Donna. Ma agli atti anche una sua mail con la quale comunicava da parte della struttura commissariale la revoca di ogni fornitura di mascherine a un imprenditore che avrebbe rifiutato la mediazione remunerata chiesta di Di Donna per interagire con gli uffici dell'ex commissario Arcuri. Anche lui estraneo all'indagine.

Un anno di governo Acquaroli nelle Marche, dal Pnrr ai dipartimenti, dal sisma al Covid: Ecco il nostro cambio di passo

ANCONA - Un anno di governo in 31 slides e 22 punti strategici con i dettagli dei progetti e dei fondi messi a disposizione. La fotografia dei primi dodici mesi della giunta di centrodestra - guidata...

[Redazione]

ANCONA - Un anno di governo in 31 slides e 22 punti strategici con i dettagli dei progetti e dei fondi messi a disposizione. La fotografia dei primi dodici mesi della giunta di centrodestra - guidata dal presidente Francesco Acquaroli - viene proiettata nella sala Raffaello e racconta quello che è rimasto dietro le quinte, offuscato dall'emergenza pandemica e dalle ondate di contagi che hanno messo in ginocchio le Marche, ma anche dalla campagna vaccinale che ormai ha raggiunto l'84% delle persone immunizzate contro il Covid. La situazione è stato un anno difficile ma anche entusiasmante per le sfide che abbiamo dovuto raccogliere, ha sottolineato il governatore alla presenza di tutti gli assessori: Mirco Carloni, Stefano Aguzzi, Francesco Baldelli, Guido Castelli, Giorgia Latini, Filippo Saltamartini. E così dicendo ricorda tutta la parte dedicata alla velocizzazione della Ricostruzione post sisma, al sostegno delle imprese e del turismo nel difficile momento delle chiusure per il rilancio economico, alla pianificazione dei lavori pubblici e delle infrastrutture per far uscire le Marche dall'isolamento. Ovviamente si può fare sempre meglio, ma questa giunta è soddisfatta dei risultati raggiunti perché le azioni messe in campo hanno comunque garantito una tenuta sociale, dando risposta alle categorie più fragili, e costituiscono la base da cui il futuro delle Marche può prendere forma. Le riforme Acquaroli è partito dall'ultima riforma, quella che ha sostanzialmente rivisto e corretto la macchina regionale, trasformando i 12 servizi in 6 dipartimenti. Una razionalizzazione che - nelle intenzioni del governo di centrodestra - dovrebbe velocizzare la risposta del Palazzo e rendere più efficiente l'organizzazione degli uffici. Poi si è messo mano sulla nuova programmazione dei fondi europei 2021-27, una partita da 1,102 miliardi di euro e contestualmente si è votata la trasformazione della Svim a Svem, ossia l'agenzia per lo Sviluppo Europa Marche. Sul turismo è stato avviato un percorso importante, avviato con la decisione di chiamare il ct della Nazionale di calcio Roberto Mancini, come testimonial e ormai anche partner a tutti gli effetti. E sul filo delle eccellenze da valorizzare, Acquaroli tiene il punto su agricoltura, artigianato, manifattura, cultura. Settori strategici, che debbono trattenere qui i nostri giovani e fermare lo spopolamento delle aree interne. Le nuove norme Non è un caso che la giunta regionale di recente abbia approvato la legge sulla rigenerazione urbana, oppure che abbia avviato il lavoro sulla nuova legge urbanistica, stanziando anche 26,9 milioni per gli interventi a difesa della costa e 64,8 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico. E di slide in slide, Acquaroli si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa. Per esempio sul Pnrr: opportunità che abbiamo con le risorse del Pnrr è enorme, ma è essenziale un maggior coinvolgimento delle Regioni nelle scelte cruciali per il futuro. Il nostro ruolo non può essere solo formale, da passacarte, ma con possibilità di intervento su linee strategiche. Ritengo che debba essere occasione per un grande investimento sulle infrastrutture. Citate ad esempio le zone terremotate, dove è fondamentale la necessità di opere viarie ancora rimaste al palo. In testa le azioni messe in campo per contrastare la pandemia da Covid con il potenziamento delle USCI e aumento dei posti letto in terapia intensiva (da 115 a 237), assieme al primo screening di massa gratuito: quindi attivazione dei Covid hotel e approvazione del Protocollo per le cure domiciliari. E elenco continua con il tavolo tecnico per la terza corsia A14 e il monitoraggio delle opere autostradali, lo sblocco dei cantieri per la banda ultralarga, la creazione del distretto biologico più grande d'Europa, la legge sull'enoturismo e la velocizzazione del 50% dei pagamenti alle imprese agricole, il rafforzamento delle filiere strategiche. Gli scenari E se un anno è passato, alla giunta Acquaroli ne restano altri quattro e non saranno proprio una passeggiata di salute: Ma immagino questa Regione più consapevole delle sue potenzialità, più dialogante, tra nord e sud e est e ovest, quindi più compatta nel perseguire un progetto, una visione. E anche più orgogliosa di quello

che noi siamo,orgoglio di chi sa che ha qualità e non le deve tenere per se stesso, ma condividerle e fare squadra.

RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto nelle Marche poco fa, magnitudo 3.8 nell'area del cratere

[Redazione]

MACERATA - Scossa di terremoto torna a scuotere le Marche. Epicentro della nuova scossa è 2 chilometri a est di Visso, in piena area del cratere. La magnitudo è stata del 3.8, l'Ingv l'ha registrata alle 14.54.

Terremoto a Macerata, scossa magnitudo 3.8. Ingv: Stessa sequenza del 2016. Sentito debolmente anche a Roma

[Redazione]

Terremoto, forte scossa in provincia di Macerata. Una scossa sismica di magnitudo 3.8 si è registrata alle 14.54 in provincia di Macerata a pochi km da Visso, a una profondità di 10 km. La forte scossa è stata percepita anche in provincia di Ascoli, in particolare ad Arquata del Tronto, Ancona, Monterotondo e in maniera in minore a Roma. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto Macerata, sui social le segnalazioni degli utenti CRONACA Video IRAN Terremoto Iran di 5.1: Danni alle case e panico tra la... GRECIA Terremoto a Creta, magnitudo 6.3: epicentro al largo delle coste... BASILICATA Terremoto a Potenza di 3.4, paura tra i cittadini anche a Matera... #terremoto alle 14:54 Epicentro: Ussita (MC) Magnitudo: 3.8 0.3 (ML) pic.twitter.com/wjknbXnHTb TerremotiBot (@TerremotiBot) October 18, 2021 Terremoto Macerata, preoccupazione tra popolazione Non risultano al momento richieste di soccorso o comunicazioni di danni ai vigili del fuoco di Macerata. Nelle casette d'emergenza 'Sae' la scossa si è sentita però distintamente e un pò di preoccupazione si è diffusa nella popolazione già pesantemente provata dalle scosse del 2016. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.8 ore 14:54 IT del 18-10-2021 a 2 km E Visso (MC) Prof=10Km #INGV_28650151 <https://t.co/d5Ri5PGsAF> INGVterremoti (@INGVterremoti) October 18, 2021 Ingv: stessa sequenza del 2016 Il terremoto di magnitudo 3.8 nel Maceratese è ancora legato alla sequenza sismica che ha colpito l'Italia centrale nel 2016. Lo ha detto all'ANSA il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Quello avvenuto nella zona di Macerata, a due chilometri da Visso, è un evento che fa ancora parte della sequenza sismica che si è attivata nel 2016 in Italia centrale. Finora si sono avute tre- quattro repliche nella zona intorno a Visso ed è stato percepito in modo forte in tutta la zona e poi fino a Teramo e ad Ancona. Il meccanismo che l'ha scatenato, ha detto ancora il sismologo, è quello classico osservato nelle faglie dell'Appennino, allungate lungo la catena montuosa, di tipo estensionale e abbastanza superficiale.

Terremoto Macerata, sui social le segnalazioni degli utenti

[Redazione]

Una scossa sismica di magnitudo 3.8 si è registrata alle 14.54 in provincia di Macerata a pochi km da Visso, a una profondità di 10 km. Leggi qui il nostro approfondimento.

Clima: Borrell, per Cop26 stimolare paesi che non hanno piani emissioni

[Redazione]

Bruxelles, 18 ott. (LaPresse) In vista della futura Cop26 i nuovi canali diplomatici sono in fermento, anche per il vertice del G20, ma è imperativo che i paesi che non hanno ancora piani di mitigazione, con strategie future per zero emissioni, debbano essere stimolati, noi abbiamo fatto la parte più importante finora. Lo ha affermato Alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell, nella conferenza stampa al termine del Consiglio Ue affari esteri a Lussemburgo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Solo venti mila euro per l'alluvione: "I danni sono dieci volte di più"

La protesta degli agricoltori colpiti dall'esondazione della Sesia dell'ottobre di un anno fa

[Redazione]

Menu di navigazione
La protesta degli agricoltori colpiti dall'esondazione della Sesia dell'ottobre di un anno fa
CASALE MONFERRATO. Per chi ha avuto 250 mila euro di danni alle colture per esondazione del Sesia nell'ottobre del 2020 ricevere fino ad un massimo di 20 mila euro di risarcimento suona come una beffa. L'annuncio dato pochi giorni fa su rimborsi che arrivano dal Fondo nazionale della Protezione civile, finalmente sbloccato (si attendeva questo momento da due anni) ha creato non poco sconcerto in chi pensava a cifre più alte. Anche per le abitazioni che funzionino da prima casa il massimo che si potrà ricevere è un bonus da 5000 euro, ma solo a fronte di perizie di esperti che certifichino il danno. A Terranova, frazione di Casale sono diverse le famiglie che hanno subito danni considerevoli, sia alle colture, portate via dalla furia del fiume, che alla casa e ai beni mobili. Fra loro Marco Deambrogio, che abita a cascina Grangia invasa da vari metri d'acqua nell'ottobre del 2020 per esondazione del fiume Sesia. È anche il responsabile locale della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) e quindi portavoce di altre situazioni di malcontento. Ho avuto danni per oltre 250 mila euro - dice - praticamente il lavoro di un anno andato in fumo e speravo a un risarcimento più elevato, almeno per le colture. Già in varie riunioni che avevamo avuto su questo problema con il sindaco Federico Riboldi avevamo fatto presente la situazione grave di diverse famiglie che hanno avuto danni considerevoli, ma almeno speravamo che i lavori fatti dall'Aipo sulle arginature del fiume ci proteggessero per il futuro da altri disastri. Ora abbiamo chiesto al sindaco di organizzare un incontro con Aipo per capire quale è la situazione. Fonzega ha avuto danni maggiori ai beni mobili di casa sua che non nell'abitazione, ma i beni mobili - si era detto fin da subito - non sarebbero stati compresi nei rimborsi. Per quanto riguarda la casa ho finito di non presentare alcuna domanda - aggiunge - perché il costo della perizia avrebbe superato quello del rimborso. L'attesa è dunque per incontro con Aipo richiesto al sindaco Federico Riboldi, che su questa questione qualche mese fa aveva già indetto un Consiglio di Partecipazione nella frazione, comunicando poi all'assessore regionale Marco Gabusi, che fra le sue deleghe ha anche quelle della Protezione civile, i problemi sollevati dalla popolazione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Trecate, incendio doloso dei rifiuti ridosso del ponte sul Ticino e dei dei binari del treno

[Redazione]

Menu di navigazione
Plastica, carta, materiale combustibile e oggetti di ogni dimensione e utilità dati in pasto alle fiamme. Questo è il rogo che hanno dovuto domare i Vigili del fuoco di Novara verso le 20 di domenica. incendio, di natura certamente dolosa, è scaturito nella frazione di San Martino di Trecate, a ridosso del ponte sul fiume Ticino e dei dei binari del treno che costeggiano i Parco nella strada parallela a via Milano. I pompieri sono giunti sul posto con una volante e muniti di manichetta hanno spento in breve tempo il fuoco, che avrebbe potuto bruciare tutta la boscaglia circostante provocando ingenti danni. Dal mese di luglio si tratta del settimo incendio che avviene nella medesima zona, meta di incivili che abbandonano i rifiuti ai margini della carreggiata, dove restano per mesi a inquinare ambiente. Immondizia che anche questa volta è stata ammassata in una pira da ardere. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Incendio nella discarica di strada Altavilla di Casale Monferrato

Le fiamme sarebbero scaturite nel punto di raccolta dei rifiuti indifferenziati

[Redazione]

Menu di navigazioneLe fiamme sarebbero scaturite nel punto di raccolta dei rifiuti indifferenziatiCASALE MONFERRATO. Due squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Casale Monferrato sono state impegnate, oggi pomeriggio 18 ottobre, nello spegnimento di un incendio divampato nella discarica di Strada Altavilla. Le fiamme sarebbero scaturite nel punto di raccolta dei rifiuti indifferenziati.Il fumo sprigionato dal rogo non avrebbe causato problemi alla cittadinanza. Sul posto anche il sindaco Federico Riboldi con Guido Gabotto, presidente di Cosmo (azienda di igiene ambientale) per una verifica diretta della situazione. (ANSA). Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Terremoto a Macerata, scossa di 3.8

Epicentro a due chilometri da Visso

[Redazione]

ROMA La terra trema nelle Marche. Alle 14.54 un sisma di magnitudo 3.8 (stima dell Ingv) ha colpito la zona di Visso.epicentro è a due chilometri dalla cittadina del maceratese. La scossa è stata avvertita distintamente anche nel Lazio.Visso è un centro già duramente colpito dal terremoto del Centro Italia, nel 2016.LEGGI ANCHE: Terremoto, ecco le macerie di Visso FOTO e VIDEOLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl CorsolItalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Mascherine cinesi, ex commissario Domenico Arcuri indagato per abuso d'ufficio e peculato. Chiesta archiviazione per ipotesi corruzione

[Redazione]

L'ex commissario straordinario all'emergenza Covid-19, ad di Invitalia Domenico Arcuri, è indagato dalla Procura di Roma per corruzione, peculato e abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto per 1,25 miliardi di euro di 801 milioni di mascherine irregolari dalla Cina durante la prima ondata. Lo comunica il suo ufficio stampa, confermando la notizia già pubblicata lo scorso aprile da alcuni quotidiani e ricordando che per accusa di corruzione i pubblici ministeri Fabrizio Tucci e Gennaro Varone (coordinati dall'aggiunto Paolo Ielo) hanno già chiesto l'archiviazione, su cui si dovrà esprimere il gip Paolo Andrea Taviano. Arcuri è stato ascoltato sabato scorso dai magistrati, rendendo possibile si legge nella nota un confronto e un chiarimento che si auspicava da molto tempo con l'autorità giudiziaria, rispetto alla quale sin dall'origine dell'indagine il dottor Arcuri ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo, al fine di far definitivamente luce su quanto accaduto. La Procura ha inoltre ordinato al Nucleo speciale valutario della Guardia di finanza di sequestrare le mascherine oggetto del reato presso la struttura commissariale nazionale e le sedi regionali della Protezione civile: molte, peraltro, sono già state distribuite nella fase calda dell'emergenza. Su alcuni tipi di FFP2 le analisi di laboratorio danno un giudizio lapidario: Attenzione! Dispositivo molto pericoloso!, si legge nella nota corrispondente. Le indagini documentali recita il decreto di sequestro datato 15 ottobre hanno dimostrato come una considerevole porzione dell'intera fornitura sia stata validata sulla base di una sistemica sostituzione dei test-report, i quali inizialmente le accompagnavano, con altri, che riportavano peraltro una data non già successiva ai primi, come sarebbe accaduto se si fossero ripetute le prove di laboratorio, ma antecedente la fornitura. È singolare, notano ancora i pm, il fatto che tale validazione abbia quasi sempre seguito, e non anticipato, i pagamenti delle forniture, cosicché le strutture Inail e Iss a supporto del Cts si sono trovate nella scomoda condizione di dover sconfessare, in caso di giudizio negativo, pagamenti con denaro pubblico già erogati, scrivono. Singolare, altresì, che sulle medesime forniture e sui medesimi documenti, mentre Inail a supporto del Cys ha ratificato le autocertificazioni, Inail centrale, investito della richiesta di validazione per la distribuzione privata dei medesimi dispositivi di protezione, ha respinto. Le strutture della Protezione civile, conclude il provvedimento, sono invitate, nel termine di 30 giorni dalla notificazione del presente decreto, a richiamare presso i propri depositi regionali tutti i Dpi e le mascherine in circolazione nei territori di rispettiva competenza. Leggi Anche Firenze, sotto inchiesta il gestore della tramvia Gest: Nascose per 11 anni le percentuali sugli incassi dovute al Comune:indagine della Procura capitolina ha ad oggetto le commissioni indebite per oltre 77 milioni di euro intascate dai mediatori che trattarono le maxi-commesse a tre consorzi cinesi tra marzo e aprile 2020. Oltre ad Arcuri e al suo vice Antonio Fabbrocini responsabile unico del procedimento acquisto sono indagate a vario titolo per traffico di influenze illecite, ricettazione, riciclaggio, auto-riciclaggio e frode in pubbliche forniture altre sei persone. Sono il giornalista Rai in aspettativa Mario Benotti (presidente del consorzio Optel e dell'azienda Microproducts) la sua compagna Daniela Guarnieri (ad della stessa azienda), l'imprenditore Andrea Vincenzo Tommasi (patron della Sunsky srl) il banchiere sammarinese Daniele Guidi, il trader ecuadoriano Jorge Solis e Antonella Appulo, ex segretaria al ministero delle Infrastrutture. Per gli inquirenti costituivano un "comitato d'affari", un "sodalizio" composto da "freelance improvvisati desiderosi di speculare sull'epidemia" e "c

pace di interloquire e di condizionare le scelte della Pubblica amministrazione". Leggi Anche Le accuse all'avvocato Luca Di Donna: Ha acquisito potere e lo ha usato per arricchirsi La ricostruzione dei pm è contenuta, tra l'altro, nella rogatoria internazionale inviata lo scorso aprile a San Marino, dove risiede Daniele Guidi, uno dei presunti beneficiari dell'affare. Mario Benotti, sfruttando le sue relazioni personali con Arcuri si legge si faceva prima promettere e quindi dare indebitamente da Andrea Vincenzo Tommasi, il quale agiva in concorso previo concerto con

Daniele Guidi e Jorge Solis, la somma di circa 12 milioni di euro, il profitto della remunerazione indebita della sua mediazione illecita, siccome occulta e fondata sulle relazioni personali con il Commissario, in ordine alle commesse di fornitura dispositivi di protezione individuali ordinate dal detto Commissario alle società cinesi Whenzou Light, Whenzou Moon-Ray e Luokay. Tommasi, Guidi e Solis, secondo gli inquirenti, si sono occupati di individuare e contattare quelle tre aziende, e per quel lavoro hanno ricevuto in cambio circa 65 milioni di provvigioni. Resta da capire se di questo guadagno illecito Arcuri fosse a conoscenza: per questo la Procura ha acquisito i tabulati telefonici da cui traex commissario e Benotti risultano, fra il 2 gennaio e il 6 maggio 2020, 2.529 tra telefonate (buona parte a vuoto) ed sms, 1.780 dal cellulare di Benotti. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso MANI PULITE 25 ANNI DOPO di Gianni Barbacetto, Marco Travaglio, Peter Gomez 12? Acquista.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Abuso d'ufficioCorruzioneDomenico ArcuriProcura di Roma Articolo Precedente Trento, sei magistrati vicentini indagati per abusoefficio.ex senatore: Insabbiarono le mie denunce a medici e loro consulenti Articolo Successivo Bari, maxi-sequestro da 1,1 milioni di euro a un avvocato arrestato per corruzione conex gip De Benedictis

Terremoto nel Maceratese: scossa di magnitudo 3.8 a pochi chilometri da Visso

[Redazione]

La terra ritorna a tremare nel Centro Italia: una scossa sismica di magnitudo 3.8 si è registrata alle 14.54 in provincia di Macerata a pochi km da Visso, molto vicino al confine tra Marche e Umbria, a una profondità di 10 km. Il terremoto è stato avvertito anche in provincia di Ascoli e in particolare ad Arquata del Tronto. Non risultano al momento richieste di soccorso o comunicazioni di danni ai vigili del fuoco di Macerata. Nelle casette d'emergenza Sae la scossa si è sentita per un istante e un po' di preoccupazione si è diffusa nella popolazione già pesantemente provata dal sisma del 2016. I terremoti di 5 anni fa colpirono la zona di Amatrice, Norcia e appunto Visso. La prima scossa di magnitudo 6 la notte del 24 agosto 2016 tra i Comuni di Accumoli e Arquata del Tronto. Due giorni dopo un'altra serie di scosse superiore a 5 gradi di magnitudo, con epicentri proprio lungo il confine umbro-marchigiano. Il 30 ottobre ci fu un sisma in provincia di Perugia, senza dimenticare poi a gennaio 2017 altre forti scosse nella zona vicino Aquila. In tutto ci furono più di 300 vittime e oltre 40 mila sfollati. Leggi Anche Sisma del Centro Italia, cinque anni dopo ancora più di 35 mila sfollati: Benvenuti nel dimenticatoio Italia. La ricostruzione accelera ma chi aspetta la prima impalcatura Tra la gente sono riaffiorati brutti ricordi. Una scossa molto forte commenta Michele Franchi, sindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) abbiamo sentita tutti soprattutto nei container. Ad Arquata, comunque, le lezioni a scuola non sono state interrotte. Le ultime scosse di terremoto di magnitudo superiore a 3 (3,1-3,3) in provincia di Macerata si erano verificate durante lo scorso mese di aprile nella zona di Fiordimonte, Comune di Valfornace.

Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.

[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Terremoto Articolo Precedente Sgombero al porto di Trieste, sviene un manifestante: soccorso e portato in braccio dai compagni Articolo Successivo Milano, uomo in scooter prova a forzare il blocco dei No green pass davanti all'Amsa e viene aggredito dai manifestanti

Kuwait: maxi-incendio in una raffineria di petrolio | video

Al momento non sono state segnalate vittime legate all'incidente.

[Redazione]

Al momento non sono state segnalate vittime legate all'incidente. Un enorme incendio ha colpito questa mattina la più grande raffineria di Petrolio del Kuwait. A renderlo noto è stata la compagnia petrolifera statale, la Kuwait's National Petroleum Company, secondo cui al momento non ci sarebbero vittime legate all'incidente ma moltissimi feriti tra i lavoratori. La raffineria in questione è quella di Mina al-Ahmadi, attiva dal 1949 e situata lungo la costa del Golfo Persico del Kuwait, a nord del confine con l'Arabia Saudita. Secondo quanto riferito, l'incidente non avrebbe avuto alcun impatto sulla fornitura elettrica o sulle esportazioni di petrolio. Guarda tutti i video

Domenica ecologica, il 24 ottobre focus sui cambiamenti climatici e sulla pulizia del territorio con Plastic Free + FOTO

[Redazione]

(AGENPARL) lun 18 ottobre 2021 Domenica ecologica, il 24 ottobre focus sui cambiamenti climatici e sulla pulizia del territorio con Plastic Free Blocco del traffico all'interno delle mura dalle 9 alle 18 Sar  dedicata al tema dei cambiamenti climatici la domenica ecologica in programma a Vicenza il 24 ottobre. iniziativa   organizzata dall'assessorato all'ambiente per sensibilizzare i cittadini sulla tutela del territorio e prevede, come di consueto, la limitazione della circolazione nell'area all'interno delle mura storiche della citt  dalle 9 alle 18. Il blocco riguarder  tutti i veicoli a motore, ad esclusione di quelli elettrici, con le abituali eccezioni. Tra le varie iniziative, un'attenzione particolare verr  riservata al tema dei rifiuti e della cura della citt . associazione Plastic Free organizza infatti una raccolta dei mozziconi di sigaretta abbandonati per terra, denominata #cambiagesto, che partir  alle 9 da piazza Castello e proseguir  in centro storico fino alle 12. Hanno presentato oggi il programma della domenica e iniziativa #cambiagesto assessore all'ambiente Simona Siotto, amministratore unico di Aim Ambiente (Gruppo Agsm Aim) Mariano Farina e il referente di Vicenza di Plastic Free Roberto Longo. La prossima domenica ecologica ha spiegato assessore all'ambiente Simona Siotto si terr  il 24 ottobre in concomitanza con la Giornata delle Nazioni Unite e riguarder  i cambiamenti climatici, tra i grandi temi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per occasione abbiamo programmato con associazione Plastic Free e con la fondamentale collaborazione di Aim Ambiente (Gruppo Agsm Aim) la raccolta dei mozziconi abbandonati per terra in centro storico. Lo slogan #cambiagesto riassume bene quello che faremo: raccoglieremo insieme ai volontari che vorranno partecipare i mozziconi e grazie ad Aim Ambiente distribuiremo dei posacenere portatili per indurre chi fuma a non buttare per terra il mozzicone ma ad utilizzare o i tanti cestini presenti in citt  oppure il contenitore portatile. Come di consueto, la domenica ecologica corrisponder  con il blocco del traffico, che riguarder  area all'interno delle mura e si svolger  con le solite modalit . Oltre a distribuire in centro storico i posacenere da passeggio, in materiale ignifugo, dove spegnere e raccogliere le sigarette, Aim Ambiente allestir  dei totem illustrativi in piazza Castello. Inoltre, con un nuovo sistema di aspirazione portatile (un macchinario alimentato a batterie), gli operatori del Gruppo affiancheranno i volontari raccogliendo i piccoli rifiuti bloccati tra i sampietrini e difficili da togliere con un metodo manuale. Aim Ambiente fornir  i sacchi per la raccolta dei mozziconi e si occuper  del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti. L'iniziativa #cambiagesto proposta dall'associazione impegnata nella lotta contro la plastica segue alle sei raccolte dei rifiuti gi  svolte in altrettanti quartieri. I raduni sono partiti a marzo di quest'anno, quando Comune e Plastic Free hanno sottoscritto un protocollo intesa. Da allora sono stati 4350 i chili di plastica raccolti nelle zone di Laghetto, Monte Berico, Parco Citt , San Paolo, parco Retrone e San Lazzaro, poi ritirati e smaltiti da Aim Ambiente. Oltre 400 i volontari che hanno partecipato alle giornate di pulizia del territorio. Come nel caso della raccolta della plastica, anche domenica 24 i volontari che vorranno ripulire il centro storico dai mozziconi dovranno munirsi di guanti e iscriversi nel sito di Plastic Free sezione Vicenza (<https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/24-ott-vicenza/>). A tutti verr  regalata una pinza per raccogliere i rifiuti, donata da Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank, sponsor dell'iniziativa. Domenica ecologica La domenica ecologica del 24 ottobre, la terza del 2021, vedr  la collaborazione di varie associazioni di carattere ambientale, culturale e per la tutela della salute che propongono diverse attivit  in centro storico. Scatola Cultura, in collaborazione con il museo Naturalistico Archeologico, realizzer  due percorsi legati al tema del cambiamento climatico, dal punto di vista naturalistico e archeologico. Le attivit  si svolgeranno al museo e nell'area archeologica di Corte dei Bissari. Il Museo Naturalistico Archeologico realizzer  il laboratorio per bambini e ragazzi Il cervo con il cappotto, durante il quale si analizzer  il cambiamento climatico dal punto di vista della variazione della fauna. Al cambiare della temperatura, si modifica infatti ambiente e gli animali devono adattarsi alle

nuove condizioni per sopravvivere. Le attività, della durata di 45 minuti, si svolgeranno alle 14, 15 e 16. Non è richiesta iscrizione, ogni laboratorio accoglierà fino ad un massimo di 25 persone. Bambini e ragazzi, dai 6 ai 13 anni, dovranno essere accompagnati dai genitori. Si andrà invece alla scoperta dell'area archeologica sotto la Basilica Palladiana con le visite guidate Archeologia & Clima, che partiranno da cortei dei Bissari alle 14, 14.45, 15.30 e 16.15. Sarà un'occasione unica per ammirare i resti archeologici sotto la Basilica e intrattenere una breve conversazione sui più famosi e documentati cambiamenti climatici a livello storico. La partecipazione è libera. Inoltre, per tutta la giornata ci sarà la possibilità di visitare gratuitamente il Museo Naturalistico Archeologico. Il biglietto dovrà essere ritirato allo IAT in piazza Matteotti o in Basilica Palladiana. La Piccionaia proporrà due attività di Silent play, ovvero dei giochi teatrali radioguidati con Matteo Balbo, ideati da Carlo Presotto. La Fiaba Istruzioni per uso sarà un viaggio lungo l'antico cammino della fiaba di magia, con incontri, ostacoli e prove da superare, che si svolgerà alle 16.30 nel giardino del Teatro Olimpico. Il Cielo sopra partirà alle 11 da piazza Matteotti e porterà in scena un percorso, in tre luoghi della città, sul tema del desiderio per ritornare a percorrere lo spazio pubblico dopo l'esperienza della quarantena. La prenotazione è obbligatoria e la partecipazione è gratuita. Maggiori informazioni sul sito del Teatro Astra: www.teatroastra.it. Infine, domenica 24 proseguiranno gli eventi Saperi in corso e CioccolandoVi, previsti in centro storico a partire da venerdì 22. I mercati con prodotti enogastronomici del territorio e specialità provenienti da tutta Italia si svolgeranno in piazza San Lorenzo e in corso Fogazzaro. La sedicesima edizione dell'evento dedicato al cioccolato si terrà invece in piazza dei Signori e in piazza Garibaldi. Blocco del traffico / blocco del traffico, che prevede il divieto di circolazione di tutti i veicoli a motore con qualsiasi tipo di alimentazione, esclusi quelli elettrici, si svolgerà dalle 9 alle 18 nell'area all'interno delle mura storiche. Autobus Per intera giornata, per raggiungere il centro storico saranno a disposizione i parcheggi di interscambio Stadio e Cricoli. Per la sosta di un'auto si pagheranno 2,40 euro: con il biglietto di ingresso al parcheggio tutti i passeggeri potranno usufruire del centro bus che sarà gratuito. Da entrambi i parcheggi, per raggiungere il centro storico saranno in vigore gli orari festivi, con frequenza ogni 20 minuti circa, dalle 9 alle 20.30. Elenco delle strade percorribili che circondano l'area vietata alla circolazione: Viale Mazzini; viale Alviano; viale F.lli Bandiera (dalla rotatoria di porta San Bortolo a viale Rodolfo); via Rodolfo; via Ceccarini; via Legione Gallieno; viale Margherita; viale del Risorgimento Nazionale; viale Giugno (da viale Risorgimento Nazionale a viale Venezia); viale Venezia; piazzale della stazione; viale Milano; viale dell'Ippodromo; piazzale Bologna. Parcheggi Sono aperti i parcheggi in viale Alviano Porta San Bortolo, viale Rodolfo (in prossimità dell'ingresso dell'ospedale), piazzale Bologna e parcheggio Verdi. Ingresso e uscita di quest'ultimo avverranno esclusivamente da viale Ippodromo. Chi può circolare Sono previste eccezioni al divieto di circolazione. Possono circolare, tra gli altri, i veicoli al servizio delle persone con disabilità (muniti di contrassegno), di persone affette da gravi patologie documentate (con certificazione rilasciata dagli enti competenti o autocertificazione), di persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse, di chi deve essere sottoposto a terapie, cure indispensabili ed inderogabili, analisi e visite mediche, di persone impegnate nell'assistenza a ricoverati in luoghi di cura, nel proprio domicilio o nei servizi residenziali per autosufficienti e non (con autocertificazione o dichiarazione ditta se privi di distintivi o particolari segni di riconoscimento applicati alle fiancate della carrozzeria); i veicoli utilizzati per recarsi alla farmacia di turno nel caso questa si trovasse all'interno dell'area vietata alla circolazione (con autocertificazione o copia della ricetta medica); i residenti dell'area interessata al blocco che si devono recare all'obitorio dell'ospedale di Vicenza (con autocertificazione), alla stazione ferroviaria, alla stazione Svt, per accompagnare o prelevare passeggeri di treni e autobus (i conducenti e gli eventuali accompagnatori dovranno essere provvisti di autocertificazione o di biglietto e/o abbonamento treni/autobus); i veicoli di ospiti o dei loro accompagnatori di alberghi, strutture ricettive simili o case di accoglienza ubicati nella zona interdetta, per il solo percorso di andata e ritorno (con obbligo di esposizione di copia della prenotazione o provvisti di autocertificazione); veicoli di lavoratori turnisti, residenti o con sede di lavoro all'interno dell'area vietata alla circolazione, con turno inizio o fine orario e/o zone non sufficientemente coperte dal servizio pubblico di linea (con dichiarazione della ditta o provvisti di autocertificazione), eccezione in

questione non riguarda i lavoratori con orario giornaliero spezzato (mattina e pomeriggio); i veicoli a trazione esclusivamente elettrica (no ibridi). Per altre particolari casistiche il direttore del servizio Ambiente, energia, territorio potrà rilasciare specifiche autorizzazioni attraverso la consegna di copia dell'ordinanza appositamente vidimata con eventuali prescrizioni (ad es. tragitto obbligatorio, orari, ecc.) da esporre sul cruscotto del veicolo. L'autocertificazione deve essere esposta sul cruscotto in modo ben visibile e deve contenere: gli estremi del veicolo, le indicazioni dell'orario, del luogo di partenza e di destinazione e la motivazione del transito. L'elenco completo delle deroghe e il facsimile del modello di autocertificazione sono disponibili nel sito del Comune di Vicenza. Controlli e sanzioni Durante la fascia oraria in cui è in vigore il blocco, i varchi saranno presidiati da volontari della protezione civile, da alcuni alpini e nonni vigile. Gli agenti della polizia locale pattuglieranno la città per garantire il rispetto dell'ordinanza. Chi ignora il divieto è soggetto a una sanzione amministrativa di 87 euro. Gli obblighi si riferiscono esclusivamente ai veicoli in movimento. In caso di pioggia In caso di pioggia persistente il blocco della circolazione potrà subire una riduzione dell'orario e le iniziative in programma non verranno rinviate. Per maggiori informazioni Per maggiori informazioni è possibile consultare la scheda informativa nel sito del Comune di Vicenza: <https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/domenicaecologica24ottobre2021.php> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ? L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

(CS ARPAC) Incendio Montefredane (AV), 2o aggiornamento: primi dati qualità dell'aria

[Redazione]

(AGENPARL) lun 18 ottobre 2021 Incendio Montefredane (AV), 2o aggiornamento:primi dati qualità dell'ariaNapoli, 18 ottobre 2021Proseguono le verifiche dell'Agenzia ambientale della Campania in seguito all'incendio divampato nella notte tra sabato 16 e domenica 17 ottobre in un deposito di autoarticolati dell'azienda di trasporti Ba.Co. Trans srl situato nella frazione di Arcella del comune di Montefredane (Avellino).Inquinanti atmosferici. Le stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria più vicine al sito dell'incendio sono le due fisse di Avellino e la stazione situata all'interno dello Stir di Pianodardine. Per quanto riguarda i parametri monitorati, i dati preliminari in corso di validazione mostrano che in tutte queste stazioni non si sono registrati superamenti dei limiti di legge dall'orario di avvio dell'incendio, nella notte tra sabato e domenica, fino a questa mattina. Una delle stazioni, quella di Avellino ScuolaCircolo, situata a meno di 5 chilometri dal luogo dell'incendio, nelle prime ore del mattino di domenica ha registrato un temporaneo aumento delle concentrazioni del particolato, il quale potrebbe essere riconducibile all'incendio anche in considerazione della prevalente debole ventilazione di grecale. Le altre due stazioni non dispongono invece di misure orarie del particolato. Anche con questo temporaneo aumento, comunque, le concentrazioni giornaliere del particolato nella giornata di ieri sono rimaste inferiori ai limiti di legge.È in corso poi il monitoraggio di diossine e furani aerodispersi, con un campionatore posizionato nei pressi del sito dell'incendio i cui risultati saranno pubblicati non appena disponibili.Materiale soggetto all'incendio. Come già riportato nel comunicato di ieri 17 ottobre,i tecnici dell'Arpac sono intervenuti tempestivamente già dalle prime ore per un'attenta ricognizione dello stato dei luoghi e per individuare la tipologia di materiale assoggettato all'incendio. Le fiamme hanno distrutto 12 autocarri ed il materiale combusto risulta composto principalmente da rotoli per cartiere, cofanetti in ferro, componenti dei veicoli, plastiche, pneumatici, olii e gasolio. Ai soggetti competenti sono state impartite le prescrizioni tecnico operative finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di spegnimento e da quelle di gestione dei rifiuti prodotti nel corso dell'evento.Si rimanda al sito dell'Agenzia per le precedenti comunicazioni sulle attività in corso (<https://www.arpacampania.it/-/incendio-montefredane-av-intervento-arpac-per-valutare-effetti-ambientali>) e per i prossimi aggiornamenti.ContattiAgenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Servizio ComunicazioneVia Vicinale Santa Maria del PiantoCentro Polifunzionale INAIL Torre 180143 Napoliweb: <https://www.arpacampania.it/> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Minacce a Pellegriti, Musumeci: Clima preoccupante, piena solidarietà

[Redazione]

(AGENPARL) lun 18 ottobre 2021 Il clima di odio e violenza che purtroppo si acuisce, spesso condizionandola, in campagna elettorale ha ormai assunto dimensioni preoccupanti. A Carmelo Pellegriti, destinatario di pensieri e frasi che atterriscono per la loro gravità, tutta la mia personale e piena solidarietà. Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, commentando le minacce rivolte a Pellegriti che domenica affronterà il ballottaggio per l'elezione del sindaco di Adrano, in provincia di Catania. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana

Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Rilevare i terremoti con la fibra ottica: operativa la prima rete del Progetto MEGLIO

[Aise.it]

ascoli piceno\ aise\ - meglio è un sistema sperimentale ad alta innovazione tecnologica realizzato per rilevare i terremoti sfruttando la fibra ottica installata sul territorio nazionale da open fiber. --PARTIAL--

IL GOVERNO DRAGHI VUOLE FARE SUL SERIO?

La legge di Bilancio è il momento della verità sul clima

[Vieri Ceriani Edoardo Zanchini]

IL GOVERNO DRAGHI VUOLE FARE SUL SERIO? La legge di Bilancio è il momento della verità sul clima. VIERI CERIANI ED EDOARDO ZANCHINI. Fomni disugugliai'ize diversità, Legainbieiitea legge di Bilancio sarà il primo hanco di prova per il nostro paese degli impegni e dd profilo assunti alivello internazionale. _J grazie a Mario Draghi e ai ruolo di presidenza in partnership con il Regno Unito della Cop26, la conferenza sul clima delle Nazioni unite che si apre a Glasgow il primo novembre, e di presidenza del G20. La novità è che oggi nello scenario della transizione ecologica le sfide globali e gli impegni locali sono strettamente collegati. A livello internazionale siamo arrivati a un passaggio decisivo per riuscire a rimanere in linea con l'Accordo di Parigi sul clima, e se sarà indispensabile portare tutti i paesi verso impegni climatici più ambiziosi il confronto è in salita anche per il contesto economi co difficile legato alla pandemia- Anche in Italia tutti concordano sulla necessità di accelerare interventi e investimenti nella direzione della dccarbonizzazionc, ma si ñ aperto un confronto sui rischi della transizione il "bagno di sangue" del ministra della Transizione ecologica Roberto Cingolani e occorrerà porre grande attenzione a tenere assieme giustizia sociale e ambientale. E qui arriviamo alla prossima legge di Bilancio, che dovrà contenere alcune misure indispensabili per dimostrare che il nostro paese vuole fare sul serio rispetto a queste sfide e chedovrannu poi trovare una cornice di riforme coerenti nel disegno di legge delega sulla fiscalità approvato pochi giorni fa dal governo. 100 miliardi per Glasgow Se si vorrà arrivare a un accordo globale sul clima a Glasgow occorrerà mettere sul piatto i 100 miliardi di dollari all'anno promessi per il fondo degli investimenti destinati ai paesi in via di sviluppo per il periodo 2020-2025. La quota che spetta al nostro paese è di circa 3 miliardi di euro, di cui metà dal bilancio dello stato e il resto tra investimenti privati e di società a controllo pubblico come Cdp e Sace, fino ad arrivare alla cooperazione internazionale. Da dove prenderli? Dalle tante rendite insopportabili di cui ancora oggi beneficia chi esrrae petrolio e gas, materiali di cava e acqua di sorgenti, per tanti sussidi che ancora esistono per il consumo di fonti fossilL Per quanto riguarda Sacc ñ Cdp il problema non sono i soldi, òà cosa si va a finanziare che andrà cambiattí rispetto a oggi per accompagnare gli investimenti green. Stessa cosa per la cooperazione bilaterale e multilaterale del nostro paese, che oggi continua a essere seiua bussola perfino rispetto ai paesi del mediterraneo e alle opportunità cheè andata crescendo e articolandosi nel tempo senza criteri, Parliamo di un gettito rilevante, pari a quasi 60 miliardi di curo, che in larga parte non è legato a impatti ambientali o di emissioni di gas serra, eche solü per ÃÉ per cenro è indirizzaro a premiare investimenti di recuperoo innovazione ambientale. Le accise e l'iva sui combustibili usati per i trasporti e per il riscaldamento degli edifici non sono legati alle emissioni di gas serra. A parità di gettiro per le casse pubbliche, basterebbe eliminare queste storture per rendere oggi competitive le alternative a emissioni zero; dalle rinnovabili alla mobilità elettrica, alle pompe di calore per il riscaldamento. Si può fare di più, andando a recuperare risorse per ridurre il cuneo fiscale, ma intanto ebene chiudere la stagione dei bonus fiscali a. pioggia, creduri senza limiti durante ìa pandemia, per spingere politiche finalizzare ad accelerare la transizione energetica. Per esempi [icon un ambizioso programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica per ridurre in modo drastico e strutturale i consuini energetici delle 700nula fàmiglieche abitano in queglii edifici, piuttosto che distribuire sconti sulle bollette per alleviale l'impatto dell aumento del costo del gas, Tenere assieme queste riforme permetterebbe di daie un segnale chiaro al mondo delle impres

e sugli investimenti da spingere e di affrontare i rischi che la transizione climatica rischia di aprire per ie fasce più deboli. Non sarà facile, perché siamo in balia di aumenti dei prezzi di gas e benzina che incidono pesantemente sul consenso politico, ma solo con un confronto alto e obiettivi chiari potremo evitare la fuga dalle scelte per paura delle reazioni, lo spauracchio dei gilet gialli, la resistenza di rendite e interessi. il ministro per la Transizione ecologica Roberto Gngolanisista preparando all'importante vértice di Giasgowaißne ottobre sulla crisi climatica ÞÃÎ ËÑì.-SSI- -

tit_org-

In Sicilia 1756 nuovi casi di Covid nell'ultima settimana, 13% in meno

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 1756, il 13,8% in meno rispetto alla settimana precedente. E' diminuito anche il rapporto fra tamponi positivi e tamponi effettuati, passato dal 2,0% all'1,9%. Lo rende noto l'ufficio Statistica del Comune di Palermo, in riferimento ai dati relativi all'andamento della pandemia da Covid in Sicilia e diffusi ieri dal Dipartimento della Protezione Civile. Nella settimana appena conclusa sottolinea il responsabile dell'Ufficio statistica del Comune, Girolamo D'Anneo è proseguita la tendenza al rallentamento della diffusione del Covid-19 in Sicilia: sono diminuiti i nuovi positivi, gli attuali positivi, i ricoverati (ordinari e in terapia intensiva), i nuovi ingressi in terapia intensiva e i decessi. Il numero degli attuali positivi è pari a 7696, 3056 in meno rispetto alla settimana precedente. Le persone in isolamento domiciliare sono 7408, 2962 in meno rispetto alla settimana precedente. I ricoverati sono 246, di cui 42 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono diminuiti di 90 unità (i ricoverati in terapia intensiva sono diminuiti di 1 unità). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 12 nuovi ingressi in terapia intensiva (il 29,4% in meno rispetto ai 17 della settimana precedente). Il numero dei guariti (288781) è cresciuto di 4763 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 95,2% (94,2% domenica scorsa). Il numero di persone decedute registrato nella settimana è pari a 45 (contro le 46 della settimana precedente). A causa di alcuni riconteggi, il numero provvisorio di persone decedute attribuibili alla settimana appena conclusa è però pari a 19. Complessivamente le persone decedute sono 6937, e il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,3% (come la settimana scorsa). I ricoverati complessivamente rappresentano il 3,7% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,5%). (ITALPRESS). vbo/com 18-Ott-21 12:57 Sponsor

Bce, via agli stress test sul clima

La prova sarà tra marzo e luglio 2022 Per ora non ci sono requisiti di capitale Ma le banche devono fare passi avanti

[Mf Milano Finanza]

La Bce ha inviato una lettera ai ceo delle banche vigilate per annunciare gli stress test sul clima che saranno condotti tra marzo e luglio del 2022. Come riportato su Milano Finanza del 9 ottobre, non saranno pubblicati risultati specifici per singolo istituto e non saranno previsti requisiti quantitativi di capitale, sebbene siano possibili indicazioni qualitative vincolanti. L'unico...; Contenuto riservato agli abbonati Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o PC. Puoi abbonarti a partire da 6,99 euroo acquista la copia del 19/10/2021 a 2, 29 euro. Acquista l'abbonamento Sfoglia e acquista la copia Accedi se sei abbonato

Croce Rossa Italiana. Così funziona la macchina della prima accoglienza

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. Un sistema di risposta alle emergenze che è un fiore all'occhiello del Paese. Il racconto del direttore di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi CRI, Ignazio Schintu che trovate sul numero in distribuzione. Quando la situazione a Kabul è precipitata ed è cominciata la spola aerea per salvare i profughi in fuga dai talbani, ad accoglierli all'arrivo è stata la Croce Rossa Italiana. Una macchina di accoglienza attivata in poche ore. Ma come funziona il loro sistema di risposta alle emergenze? Ignazio Schintu: Abbiamo un'organizzazione che si basa proprio sulla risposta nell'immediato. Su tutte le emergenze nazionali siamo in coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile, che coinvolge Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e volontariato organizzato. Su questo ambito abbiamo uno staff nazionale composto da 130 dipendenti e 150 mila volontari pronti ad essere impiegati su eventi sia naturali sia antropici, sottolinea subito Ignazio Schintu, direttore di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi della Croce Rossa Italiana. Strutture a blocchi da 400 posti. Siamo organizzati con undici centri su tutto il territorio nazionale, chiarisce Schintu. Uno è il Centro operativo nazionale di emergenza Cone di Roma. Poi ci sono i Centri Operativi di emergenza Coe, distribuiti su Settimo Torinese, Bari, Roma e Avezzano e infine abbiamo i Nuclei Pronto Intervento, che sono più piccoli e vengono istituiti in base ai rischi reali dei territori, e sono di stanza ad Aosta, Genova, Legnano, Messina, Marina di Massa, Salerno e Cagliari. Sono tutte strutture dotate di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento. In più abbiamo un centro di formazione a Bresso, vicino a Milano e un Centro Addestramento per la guida dei droni a Bologna, chiarisce il direttore. Allo scoppio di un'emergenza nazionale, racconta Schintu, siamo attivati dal Dipartimento di Protezione Civile, come dispone la legge. Dall'attivazione si accende la nostra sala operativa nazionale che coordina tutte le attività in sinergia con la Protezione Civile. In generale nel caso dell'attività di accoglienza temporanea, che in questo caso è stata di persone straniere, ma, come è successo ad Aquila, può anche riguardare sfollati rimasti senza casa, la CRI predispone, nel giro di 48 ore, campi di accoglienza commisurati all'esigenza che impone l'emergenza. Con i profughi afgani, nel campo di Avezzano, abbiamo implementato 1.600 posti. I campi sono costruiti secondo un modulo a blocchi da 400 posti, e possiamo andare avanti pressoché all'infinito, fino all'esaurirsi di materiali e spazio, sottolinea Schintu, naturalmente ogni situazione deve tenere conto di tutte le esigenze delle persone, quindi servizi igienici, mense, spazi sociali e punti di primo soccorso. In caso di emergenza sanitaria. Nel caso dei cittadini afgani è stato anche il problema dell'emergenza sanitaria. Abbiamo previsto delle corti, zone in cui le persone possono socializzare ma suddivisi per giorno di arrivo, in modo da poter portare avanti contestualmente quarantene dalle tempistiche differenti evitando contatti pericolosi, chiarisce il direttore. In questo caso sono intervenuti circa 700 volontari, attivati della nostra area migrazioni che li ha scelti tra quelli formati ad hoc per avere a che fare con stranieri e vittime di conflitti, chiarisce Schintu. Per continuare a leggere clicca qui. Le foto sono del campo CRI di Avezzano impiegato per l'accoglienza dei profughi afgani. Una rivista da leggere e un libro da conservare.